



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Bilancio d'esercizio 2020 e relazione sull'attività

Consiglio - Bologna, 29 aprile 2021

Indice Bilancio d'esercizio 2020

- Conto economico riclassificato pag. 3

- Relazione sulla gestione e sui risultati
 - Prima sezione: Il contesto economico istituzionale pag. 4
 - Seconda sezione: Attività di Unioncamere Emilia-Romagna pag. 5
 - Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 31

- Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva UE:
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Complessiva pag. 36
 - Il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del decreto del 27 marzo 2013 pag. 39
 - Nota Integrativa Attività Complessiva pag. 40
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Commerciale pag. 52
 - Nota Integrativa Attività Commerciale pag. 55
 - Stato Patrimoniale e Conto Economico Attività Istituzionale pag. 59

Allegati

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c.1 del Decreto del 27 marzo 2013) pag. 62
- Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema DPR 254/2005 (allegato D) pag. 64
- Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (allegato C) pag. 66
- Il Conto Economico riclassificato (schema 1 al Decreto del 27 marzo 2013) pag. 67

UNIONCAMERE EMILIA ROMAGNA			
CONTO ECONOMICO ANNO 2020			
	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI +/-
	(a)	(a)	(a-b)
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	1.620.276	1.611.236	9.040
2) Finanziamento fondo perequativo	833.967	314.517	519.450
3) Finanziamento altri progetti	126.702	313.236	- 186.534
4) Altri contributi	1.192.160	1.228.017	- 35.857
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	130.165	195.549	- 65.384
5a) Altri proventi - Utilizzo fondo rischi	-	202.451	- 202.451
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.903.270	3.865.006	38.264
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	10.927	19.256	- 8.329
2) Personale	1.385.362	1.362.888	22.474
- a) Retribuzione personale dipendente	939.326	941.523	- 2.197
- b) Fondo produttività	55.000	33.800	21.200
- c) Oneri sociali	303.510	299.091	4.419
- d) Trattamento di fine rapporto	84.376	85.324	- 948
- e) Altri costi	3.150	3.150	-
3) Funzionamento	605.159	642.467	- 37.308
- a) Acquisto di beni e servizi	190.258	215.783	- 25.525
- b) Godimento beni di terzi	219.577	220.016	- 439
- c) Oneri diversi di gestione	195.324	206.668	- 11.344
4) Ammortamenti e accantonamenti	18.958	20.302	- 1.344
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.020.406	2.044.913	-24.507
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.882.864	1.820.093	62.771
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	190.533	175.697	14.836
1) Iniziative di promozione	31.939	24.000	7.939
2) Studi, ricerche e indagini	10.000	-	10.000
3) Assistenza e servizi camerari	148.594	151.697	- 3.103
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	436.211	235.338	200.873
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	37.075	301.899	- 264.824
1) Progetti di promozione finanziati con risorse vincolate	33.110	282.684	- 249.574
2) Studi, ricerche e indagini finanziati con risorse vincolate	-	-	-
3) Assistenza e servizi camerari finanziati con risorse vincolate	3.965	19.215	- 15.250
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.166.552	1.152.934	13.618
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	871.165	817.772	53.393
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	295.387	335.162	- 39.775
TOTALE ONERI PROGETTI/ATTIVITA' ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.830.371	1.865.868	-35.497
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A-(B1+B2+B3+B4+B5)	52.493	-45.775	98.268
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	4.924	45.775	- 40.851
2) Oneri finanziari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	4.924	45.775	-40.851
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	-	-	-
2) Oneri straordinari	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	0	0
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	57.417	0	57.417

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Il Bilancio di Unioncamere Emilia-Romagna è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, **oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:**

- a) il rendiconto finanziario;**
- b) il consuntivo in termini di cassa;**
- c) il rapporto sui risultati.**

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

Prima sezione introduttiva: Il contesto economico istituzionale

Parafrasando Giorgio Gaber il 2020 è un anno "che non assomiglia", talmente brutto da non essere comparabile con nessun altro anno. Secondo le stime più recenti il PIL dell'Emilia-Romagna nel corso del 2020 ha subito un calo del 9,2 per cento, ampiamente superiore al -6,7 per cento registrato nel 2009, altro anno critico di questo secolo. Al resto del Paese non è andata meglio, la flessione per l'Italia ha sfiorato il 9 per cento (-8,9), a fronte di una decrescita globale che si è fermata al -3,4 per cento. Secondo l'Ocse l'economia mondiale nel 2021 ripartirà con un tasso di crescita del 5,6 per cento, mentre la velocità di marcia dell'Italia non supererà il 4,1 per cento. Per Prometeia nel 2021 la nostra regione sarà la seconda in Italia per crescita, +5,4 per cento, preceduta solamente dal Veneto (+5,7 per cento). Se l'economia mondiale nel 2021 dovrebbe recuperare completamente quanto perso a causa della diffusione del Covid-19, per l'Emilia-Romagna occorrerà attendere l'inizio del 2023 per tornare ai livelli pre-pandemici.

Relativamente ai macrosettori economici, è il comparto industriale ad accusare il colpo più duro (-11,9 per cento il calo del valore aggiunto), ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante (-8,7 per cento), mentre è stata più contenuta nelle costruzioni (-5,6 per cento). Nel 2021 la ripresa sarà modesta nei servizi (+4,0 per cento), un po' più sostenuta nell'industria (+8,5 per cento), mentre le costruzioni trarranno vantaggio dagli incentivi e dai piani di investimento pubblico (+10,7 per cento).

Se si spinge l'analisi a un maggior dettaglio settoriale, i comparti in maggior sofferenza, in particolare risultano essere: l'alloggio e la ristorazione e il sistema moda in tutta la sua filiera, dalla produzione fino alla vendita al dettaglio. La filiera agroalimentare cresce in alcune componenti del comparto produttivo, le vendite aumentano negli esercizi alimentari e nella grande distribuzione, in particolare in quella localizzata nei centri cittadini. Cresce la filiera sanitaria, dalla produzione di farmaci e apparecchi medicali fino all'erogazione dei servizi.

Certamente in questa fase il "cosa si fa", vale a dire l'appartenenza settoriale ha avuto un peso molto rilevante, spesso decisivo. Tuttavia, all'interno dei settori vanno rimarcate delle differenze che attengono al "come si fa". Se si analizzano quali sono le imprese che prima delle altre stanno recuperando i livelli di fatturato pre-covid, si può rilevare che a determinare i risultati sono state le azioni messe in campo in questi mesi. Nel manifatturiero l'export continua ad essere un fattore trainante. Il digitale in quasi tutti i settori sta segnando il confine tra "chi ce la fa e chi no". La dimensione aziendale è importante ma lo è ancor di più la dimensione strategica, cioè la rete di relazioni che ciascuna impresa è riuscita a tessere.

Il 2020 è stato il nono anno consecutivo in cui il numero delle imprese attive risulta in calo. A fine anno si contano 398mila imprese, quasi 2mila in meno rispetto al 2019. Il saldo in valori assoluti non si differenzia dal trend degli anni più recenti, quello che caratterizza il calo del 2020 è come avvenuto: sia le cessazioni che le iscrizioni sono ai minimi storici, significa che hanno chiuso poche imprese e ne sono nate ancora meno. Uno stato di sospensione, in attesa di capire cosa succederà nei prossimi mesi quando terminerà l'effetto doping determinato da ammortizzatori e ristori. Un doping necessario, sia chiaro.

La stessa sospensione la leggiamo nei dati dell'occupazione. A fine 2020 si contano circa 60mila occupati in meno, flessione che - come sappiamo, stante il blocco dei licenziamenti - ha riguardato soprattutto i contratti a tempo determinato con conseguenti maggiori ripercussioni su giovani e donne.

Le esportazioni nel corso del 2020 sono diminuite dell'8,6 per cento, ma nel quarto trimestre la flessione si è ridotta a -1,5 per cento, a indicare che molte imprese hanno i motori accesi e sono pronte a ripartire appena ci saranno le condizioni. Negli ultimi quarant'anni l'export è stato il driver della crescita dell'Emilia-Romagna,

nel 1980 valeva il 18 per cento del PIL regionale, oggi vale più del 40 per cento, in termini reali le esportazioni sono aumentate del 396 per cento, il PIL del 65 per cento.

Tuttavia, a fronte della crescita esponenziale del commercio estero, il numero delle imprese esportatrici negli ultimi dieci anni è rimasto pressoché costante, attorno alle 20mila società. Significa che chi esporta lo fa in misura sempre maggiore, ma ciò è vero soprattutto per le grandi imprese esportatrici; nel 2008 le prime 10 esportatrici realizzavano l'11 per cento dell'export complessivo, nel 2019 il 19 per cento. Nell'ultimo anno le prime 500 esportatrici hanno realizzato il 75 per cento dell'export complessivo, a testimonianza di un fenomeno estremamente concentrato.

Nonostante le tante iniziative per ampliare la platea delle imprese esportatrici questo non avviene, resta da capire quanto sia un problema strutturale, di imprese non sufficientemente attrezzate per affrontare i mercati esteri, o, più semplicemente, di scelte legate alle strategie aziendali. Probabilmente molte delle imprese potenziali esportatrici non diventano effettive in quanto inserite all'interno di filiere la cui attività internazionale è delegata alla capofila, quindi sono già esportatrici, ma per via indiretta.

Come è noto il settore maggiormente penalizzato dalla diffusione della pandemia è stato quello turistico. Nel 2020 il numero dei turisti è diminuito del 51 per cento, i pernottamenti hanno registrato una flessione del 45 per cento. La flessione dei pernottamenti è stata del 70 per cento per la componente straniera, del 36 per cento per quella italiana.

Seconda sezione: attività di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2020

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo, dopo le *"Linee strategiche"* e *"Programma di Attività"* di Unioncamere Emilia – Romagna, anche la Relazione sulla gestione viene articolata proprio aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

L'attuazione del Programma di Attività 2020 è stata affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macro aree di attività: *"Reti"*, *"Studi"* e *"Promozione dell'Impresa"* oltre ad una *"Task force Servizi"* dedicata allo sviluppo e alla promozione dei prodotti di informazione economica realizzati dal Centro Studi (IER e Pablo) e che si avvale di competenze trasversali all'interno del personale dell'Unione.

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), hanno continuato a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

Si segnala che a partire da marzo 2020, a seguito dell'evolversi negativo della pandemia sanitaria, l'organizzazione delle attività, in considerazione del periodo di lockdown totale e del ricorso accresciuto a forme e modalità di smart working o di lavoro agile, ha visto una parte del personale usufruire di modalità lavorative da remoto almeno per qualche giorno a settimana. Ciò nonostante le attività sono state realizzate e completate, come documentato nella presente Relazione, ed i servizi hanno continuato ad essere erogati. Anche le riunioni sono state tenute in presenza, quando è stato possibile, o in web quando non si è potuto fare altrimenti.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

L'impegno dell'Unione regionale è anche quello di garantire apparati tecnologici efficienti in modo tale da facilitare lo svolgimento delle riunioni attraverso lo strumento della web conference che rappresenta la modalità idonea per una partecipazione più ampia e per il coinvolgimento di tutti i funzionari camerale interessati agli argomenti trattati nelle singole riunioni, quindi non solo per valorizzare logiche di sistema a livello regionale, ma anche per promuovere una maggiore comunicazione interna ai singoli enti.

I gruppi di lavoro (ognuno con un referente dell'Unione regionale) nel 2020 sono stati i seguenti:

- Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti alla gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Nel corso del 2020 sono stati svolti 2 incontri e, tra le altre sono state affrontate le seguenti tematiche: segnalazione al Tribunale delle imprese che non hanno provveduto alla nomina dell'organo di controllo ai sensi del Codice dell'impresa, aggiornamento sull'integrazione SUAP/REA/ per il fascicolo di impresa, regolarizzazione e individuazione dei requisiti idonei per i manutentori del verde, analisi in merito al nuovo regime di incompatibilità previsto per gli agenti di affari in mediazione – L. 37/2019 (per il quale è stato chiesto all'Unione regionale di sottoporre al MISE una richiesta di chiarimenti), utilizzo delle PEC della società per la notifica ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo ai sensi dell'art. 139 cpc, termini per dichiarazioni START UP per mantenere il riconoscimento dei requisiti, condivisione delle schede SARI in materia di artigianato. Sono inoltre stati affrontati alcuni argomenti sui quali è stato chiesto un esplicito approfondimento da parte del Tavolo Consultivo sull'attuazione delle deleghe in materia di Albi delle Imprese Artigiane (vedi paragrafo dedicato all'artigianato).
- Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia-Romagna, tra le quali i Progetti di sistema co-finanziati nell'ambito del bando attività 4.1 e del Protocollo di Intesa con la Direzione Generale Agricoltura, il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e quello finanziato dal Fondo di Perequazione, dei quali si dirà in seguito.
- Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network (par. 2.2) e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.
- Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale (par. 1.2 lett a)
- Uffici Metrici. Nel corso del 2020 il gruppo si è riunito 2 volte. Fra gli argomenti principali trattati si ricordano: le conseguenze dell'entrata in vigore del D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 122 sui dati del Casellario dei Centri tecnici che verranno rilasciati alle Pubbliche Amministrazioni, analisi delle criticità emerse in merito alla compilazione del libretto metrologico ex D.M. 93/17 e dell'applicazione della circolare MISE n. 0211870 del 15-09-2020 e proposte operative, proposte di "bonifica Eureka" a riguardo della convenzione Unioncamere in ambito di metrologia Legale, confronto in merito all'attività di accertamento richiesta dal MISE per presunte non conformità nell'ambito di talune tipologie di strumenti metrici, Contatori e convertitori installati nelle Cabine di riduzione gas naturale 1° salto (REMI Punto di consegna SNAM - Distributore): D.Lgs. 2.2.2007 n°26, D.M.21.4.2017 n°93.
- Studi e statistica. Per quanto riguarda la funzione studi economici e statistica, nel corso del 2020 sono stati realizzati 3 incontri degli uffici studi delle Camere della regione in modalità web. L'attività del network ha permesso di realizzare le sezioni tematiche sul CoVid coordinate con le altre Unioni regionali (sezioni alle quali si farà riferimento in altra parte di questo documento) e di condividere gli strumenti di monitoraggio del turismo (trattati nella sezione di questo documento dedicata ai Fondi di perequazione).
- Comunicazione e WEB. L'attività del gruppo è riassunta nel successivo capitolo 5
- Anti – corruzione e Trasparenza. L'insediamento del gruppo è previsto per il 2021.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale (annualità 2020)

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che "per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza dell'interesse del

programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento."

Con l'approvazione ministeriale del nuovo triennio 2020/2022 sono stati avviati i seguenti progetti:

- a) Punti Impresa Digitale
- b) Turismo
- c) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.
- d) Formazione Lavoro
- e) Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

A seguito della pandemia il contenuto dei progetti stessi è stato integrato dall'Unione italiana con nuove linee di attività finalizzate a caratterizzare il contributo delle Camere di Commercio a sostegno delle imprese danneggiate dalle conseguenze delle disposizioni adottate per il contrasto alla pandemia.

Le attività svolte nel 2020 possono così riassumersi:

a) Punti Impresa Digitale

Nel corso del 2020 l'Unione regionale ha continuato a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione dei Punti Impresa Digitale a livello regionale e ha supportato le Camere per la realizzazione delle attività previste e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE.

A seguito dell'emergenza da COVID-19 il piano di attività per l'anno di riferimento è stato parzialmente rimodulato in base ai mutati fabbisogni delle imprese, con l'introduzione di servizi e interventi di accompagnamento finalizzati a fornire supporto e sostegno nella difficile fase della ripartenza e del post-emergenza. In particolare, nel corso dell'anno, sono state modificate le modalità di erogazione dei servizi e sono stati elaborati contenuti fruibili a distanza. Gli eventi sono stati organizzati in modalità webinar e streaming. Sono state inoltre privilegiate le modalità di interazione a distanza per fornire assistenza in coerenza con l'esigenza delle imprese di utilizzare modalità di lavoro compatibili con il contenimento sociale, in primo luogo, lo smart working e il telelavoro. In questo contesto è stata ampliata la gamma dei servizi offerti dai PID che hanno fornito supporto e informazioni alle imprese anche per la vendita online. I PID, coordinati dall'Unione regionale, hanno infatti promosso le opportunità per le imprese emiliano-romagnole derivanti dall'accordo Unioncamere-Ebay che ha previsto per le imprese l'iscrizione gratuita al portale e commissioni sulle vendite più basse rispetto a quelle tradizionalmente corrisposte dai venditori.

Anche i voucher PID per l'anno 2020 sono stati riformulati con l'intento di aumentare la liquidità delle imprese in piena sinergia con le altre iniziative del Sistema Camerale a livello locale e nazionale. I voucher hanno finanziato, oltre all'acquisto di beni e servizi tecnologici (consulenza e formazione), anche le spese di gestione finalizzate a consentire alle imprese il recupero di liquidità o ad accedere a forme di finanziamento. Inoltre, le tecnologie finanziabili, oltre a quelle propriamente rientranti nella categoria "Impresa 4.0", hanno compreso quelle necessarie a garantire continuità e sicurezza al business aziendale come, ad esempio, i sistemi per lo smart working, l'e-commerce, la connettività a banda ultralarga.

Per l'anno 2020 i KPI di progetto sono stati ridotti da Unioncamere, questo ha permesso a tutte le Camere di raggiungere agevolmente i target previsti.

Nel corso dell'anno, nell'ambito del Protocollo sottoscritto da Unioncamere regionale con Regione e Unimore, è stata ultimata e presentata in un evento pubblico il 19 novembre 2020, l'analisi sul livello di digitalizzazione, cioè sul grado di maturità digitale, delle imprese dell'Emilia-Romagna. L'indagine è stata elaborata partendo dai dati raccolti dai PID camerale, tramite i self-assessment compilati dalle imprese. I risultati dell'analisi hanno valorizzato il lavoro svolto dai PID e, in prospettiva, possono risultare un utile strumento per orientare le scelte dei PID e del sistema camerale relativamente all'identificazione delle aree prioritarie di intervento e alla ridefinizione delle finalità delle risorse erogate a favore delle imprese a partire dai voucher digitali. L'analisi elaborata dall'Unimore rappresenta inoltre una base per la definizione di nuove traiettorie di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Per il 2021 sarà ipotizzabile un aggiornamento dell'analisi attraverso l'elaborazione di ulteriori dati desunti dai questionari di self-assessment raccolti dai PID.

b) Turismo

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2020 e 2021 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promo – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

L'Accordo prevede l'impegno delle Camere di Commercio a finanziare i Piani APT con euro 516.456,50 annuali (suddivisi pro quota tra le Camere di commercio della regione).

Tali risorse sono state ricavate da quelle provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

La proposta di Piano 2020 di APT Servizi è stata illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, ed ha poi ottenuto il parere positivo dalla Giunta.

Successivamente l'Unione regionale ha stipulato una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2020, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna ha supportato, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

Unioncamere Emilia – Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge regionale 4/2016, infatti, è partner di riferimento della Regione nella promozione turistica regionale essendosi impegnata, per conto delle Camere di Commercio della regione, a finanziare, come detto, la realizzazione del Piano annuale di promozione turistica dell'APT Servizi, a seguito dell'Accordo con la Regione stessa stipulato in data 8 aprile 2020.

Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata da Unioncamere Emilia- Romagna e APT Servizi srl per la *“realizzazione di parte del Piano Annuale di Promozione Turistica 2020”*, *“L'Unione regionale potrà richiedere ad APT Servizi, d'intesa con singole Camere di Commercio e a seguito di apposita Convenzione, la realizzazione di progetti e attività di promozione turistica locale, coerenti con il Piano 2020 e con la pianificazione delle Destinazioni Turistiche.....”*.

Coerentemente con quanto sopra richiamato alcune Camere di Commercio hanno chiesto ad Unioncamere Emilia – Romagna di concordare con APT Servizi i contenuti di offerte tecniche per la pianificazione di alcune attività:

- la Camera di Commercio della Romagna ha deliberato di co-finanziare una campagna promozionale straordinaria per il rilancio del settore turistico con una somma pari a € 200.000,00 (IVA compresa), dando in tal senso mandato all'Unione regionale di concordare con APT Servizi una proposta;
- la Camera di Commercio di Modena ha deliberato di finanziare un intervento di valorizzazione di area vasta della cosiddetta “Motor Valley”, attraverso collaborazioni con eventi di forte richiamo, funzionali alla veicolazione e rafforzamento del brand territoriale, e nello specifico del Motor Valley Fest/Digital 2020 a Modena dal 14 al 17 maggio ed anche in questo caso ha dato mandato all'Unione regionale di concordare con APT Servizi una proposta;
- sempre la Camera di Commercio di Modena ha chiesto all'Unione regionale, tramite APT Servizi, una proposta di progetto che preveda il coinvolgimento di alcune categorie di imprese aventi sede legale o unità locale nella Provincia di Modena, che svolgano attività nei settori ricettivo, ristorazione, esercizi commerciali aperti al pubblico, musei pubblici e privati, collezioni private, musei d'impresa (aziende settore motoristico, agroalimentare ecc), attività di escursionismo (trekking, ciaspolate, passeggiate ecc.), tour tematici, visite guidate, agenzie di viaggio (che siano in possesso di regolare autorizzazione, che abbiano sede legale nella provincia di Modena e con l'obbligo di relazionare sulle tipologie di servizi e sui fornitori utilizzati); il progetto si propone la concessione di un contributo che l'impresa aderente deve trasformare in voucher per i turisti che acquistino un pacchetto che preveda almeno 2 pernottamenti in strutture ricettive nella provincia di Modena.

In tutti questi casi Unioncamere ha concordato con APT Servizi una proposta di lavoro ed il relativo budget, in modo tale che, una volta verificata la corrispondenza con gli obiettivi indicati dalle Camere di Commercio interessate, si è potuto procedere a concordare il testo di una Convenzione per regolare i rapporti anche economici tra Unioncamere Emilia – Romagna ed APT Servizi srl.

Le attività dell'Osservatorio turistico, gestito per conto della Regione Emilia – Romagna, fanno da cornice a queste attività e si sono integrate con quelle svolte, d'intesa con l'Unione italiana e ISNART, nell'ambito del progetto ammesso al Fondo di Perequazione intitolato *“La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo”* e sono illustrate in altra parte della Relazione.

c) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Nel corso del 2020 è stata data attuazione alla prima annualità del nuovo triennio del progetto *“PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”* a cui hanno aderito tutte le Camere di commercio della Regione. Il progetto si articola nelle seguenti linee di attività:

A. un Osservatorio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna con l'analisi dei dati di commercio internazionale. Questi dati sono finalizzati a dar vita a:

B. un laboratorio per l'innovazione delle prassi aziendali di internazionalizzazione focalizzato sulle MPMI, con particolare attenzione all'e-commerce;

C. un Bando annuale congiunto per la concessione di aiuti alle imprese dell'Emilia-Romagna per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione in forma singola e aggregata.

Nel mese di giugno 2020 è stato rinnovato il protocollo di collaborazione operativa pluriennale con la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del progetto (deliberazione n. 647 del 15/06/2020).

A metà giugno Unioncamere Emilia-Romagna ha pubblicato il bando Digital Export che ha riscosso un notevole successo con oltre 480 domande di contributo pervenute.

A seguito dell'istruttoria e dell'iter di valutazione sono state finanziate complessivamente 69 imprese per un ammontare complessivo pari a euro 1.133.113,58.

L' Osservatorio sull'internazionalizzazione di Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato una o più schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le imprese beneficiarie dei contributi.

Al fine di illustrare i contenuti dei Report e dare indicazioni utili per la lettura dei dati Unioncamere Emilia-Romagna ha quindi organizzato un partecipato webinar per tutti i beneficiari.

Entro la fine del 2020 è stata infine avviata la programmazione dell'intervento previsto per il 2021 attraverso confronti con la Regione, con i Segretari Generali e i funzionari camerale.

d) Formazione Lavoro

Questo progetto si è caratterizzato per azioni svolte direttamente dalle Camere di commercio, in particolare, attraverso la concessione di voucher alle imprese per finanziare progetti di alternanza scuola – lavoro. Tutte le attività di sistema regionale, coordinate da Unioncamere Emilia – Romagna, sono state realizzate nell'ambito del progetto "Orientamento, domanda – offerta di lavoro" finanziato con le risorse del Fondo di Perequazione 2017/2018.

e) Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

Con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale è stato proposto alle Camere di commercio di cofinanziare il progetto IRENE, servizio per il supporto alle imprese nella rinegoziazione dei contratti. Tale scelta è stata anche condizionata dall'intenzione del legislatore in merito alla proroga dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa, ad oggi prevista per il 15 settembre 2021, che imporrà alle Camere di commercio l'organizzazione degli organismi per la composizione delle crisi di impresa (OCRI). L' "Istituto per la Relazione e il Negoziato" (i.re.ne) è un servizio offerto con il supporto del prof. Avv. Giorgio Meo, titolare del Servizio legale di Unioncamere Emilia-Romagna, per prevenire il contenzioso fra imprese, con corrispondente deflazione delle cause pendenti, attraverso la proposta di schemi negoziali agili ed economici di risoluzione consensuale delle criticità. Il servizio è stato avviato nel mese di ottobre 2020 ed è gestito da un Comitato Direttivo composto da Professionisti esterni particolarmente qualificati e di comprovata esperienza, molti dei quali docenti universitari.

Il Comitato Direttivo dell'Istituto è supportato nelle sue funzioni da un ufficio di Segreteria, con personale messo a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il servizio si caratterizza per la rapidità (la durata massima del procedimento è di 15 giorni), l'economicità dei costi di accesso, la qualità garantita dal riconosciuto livello professionale dei professionisti esterni.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione 2017/2018

Con l'art. 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificata ed integrata con il d. lgs. 219/2016, è istituito un Fondo di Perequazione, sviluppo e premialità presso l'Unioncamere italiana, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio, nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza;

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere italiana, con delibera del 3 aprile 2019, ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione destinandovi le risorse delle annualità 2017 e 2018 e approvando quattro programmi, con le relative schede di sintesi dei contenuti dei programmi stessi, ai quali le Camere di Commercio dell'Emilia – Romagna hanno aderito per il tramite delle Unioni regionali.

Le attività progettuali, a seguito della proroga concessa in conseguenza della pandemia, si sono concluse il 31 dicembre 2020.

Segue una descrizione delle attività pianificate dei progetti in questione:

a) Orientamento, domanda – offerta di lavoro

Hanno aderito a tale progetto tutte le otto Camere di Commercio della regione. Di seguito una illustrazione delle attività svolte per ogni area di intervento prevista dal prototipo dell'Unione italiana e che rientrano anche nei contenuti del nuovo Protocollo d'Intesa quinquennale con l'Ufficio Scolastico sottoscritto da Unioncamere Emilia – Romagna il 5 novembre 2020. L'Ufficio stesso è partner di alcune delle attività che di seguito vengono descritte, dai percorsi per l'educazione imprenditoriale, al progetto sulla prevenzione delle dipendenze, fino alla sperimentazione di una nuova banca dati dei CV dei diplomati e ai workshop con i testimonial del fare impresa realizzati con l'associazione Smart Future Academy.

Area Progettazione e realizzazione di azioni per il raccordo scuola-lavoro

I percorsi per l'educazione imprenditoriale

A causa della pandemia, per quello che riguarda i percorsi per l'educazione imprenditoriale, Junior Achievement, per l'anno scolastico 2019 - 2020, ha proceduto alla riprogrammazione dei percorsi stessi, valorizzando la didattica digitale e rafforzando, quindi, la versione digitale.

Hanno concluso il percorso *"Impresa in Azione"* 10 mini-imprese su 35 iscritte alla piattaforma MyJA, mentre 3 classi, su 10 iscritte alla piattaforma MyJA, hanno concluso il programma *"Idee in Azione"*.

Unioncamere Emilia – Romagna, all'avvio dei percorsi e quindi prima della pandemia, aveva concluso una intesa con CIDA Emilia – Romagna, l'associazione dei dirigenti delle imprese pubbliche e private, al fine del coinvolgimento di manager interessati a lavorare come Dream Coach (esperti volontari d'impresa) nell'ambito dei programmi di Junior Achievement.

L'associazione ha divulgato i programmi ed ha messo a disposizione circa 30 manager disponibili ad affiancare le classi coinvolte.

La competizione per le 10 mini-imprese della regione Emilia – Romagna si è svolta lo scorso 20 maggio 2020 e si è deciso di contribuire ai costi per l'implementazione dell'infrastruttura tecnologica che ha supportato l'evento.

Alla luce della proroga del termine di conclusione del progetto, posticipata al 31 dicembre 2020 è stata fatta una promozione ad hoc dei percorsi con l'obiettivo di supportare con le risorse del Fondo almeno lo svolgimento di alcune attività propedeutiche all'avvio dei percorsi anche nel nuovo anno scolastico 2020 – 2021 per quei docenti e le loro classi che avessero manifestato interesse in tal senso, in modo tale da contenere comunque i costi per le scuole.

Sono stati avviati 14 percorsi di *"Impresa in Azione"* e 42 di *"Idee in Azione"*.

Vista la scadenza del 31 dicembre 2020, Junior Achievement si è impegnata a garantire, nell'ambito di questi ultimi percorsi ed entro quella scadenza, la realizzazione delle azioni finalizzate alla formazione dei docenti, il supporto all'iscrizione delle scuole, l'organizzazione di almeno un evento online per ogni Camera di commercio con studenti e docenti coinvolti per i kick off dei percorsi, l'eventuale supporto richiesto nella fase di individuazione dell'idea imprenditoriale. Il completamento del percorso *"Impresa in Azione"* sarà finanziato attraverso la ricerca da parte di Junior Achievement di ulteriori sponsor.

Complessivamente, quindi, il Sistema Camerale, per entrambi gli anni scolastici interessati dal progetto, ha promosso la realizzazione di 49 percorsi *"Impresa in Azione"* (dei quali 25 interrotti causa pandemia a metà del percorso) e di 52 percorsi di *"Idee in Azione"* (dei quali 7 interrotti a causa della pandemia).

Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione – TOP

Si tratta di un PCTO di circa 60 ore, realizzato in collaborazione con la Comunità di San Patrignano e i suoi tutori ed esperti, nel quale agli studenti partecipanti vengono forniti contenuti e strumenti che gli consentano di progettare, realizzare e gestire in prima persona azioni di prevenzione delle dipendenze nei loro istituti di provenienza e destinate a tutti i loro coetanei.

Il progetto *"Tutor per la prevenzione delle dipendenze"* (quest'anno *"Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione – TOP"*), è stato regolarmente concluso, ovviamente, anche in questo caso, modificando le modalità operative originariamente previste.

Vale la pena in questa sede evidenziare come, le classi che non hanno potuto svolgere la visita alla Comunità di San Patrignano hanno completato i relativi moduli e realizzato le azioni di prevenzione nelle scuole in modalità online sempre con il supporto dello staff di progetto della Comunità.

Il percorso è stato anche integrato con un approfondimento specifico sulle trasformazioni sociali e il bisogno di welfare, nonché su come cambiano le professioni sociosanitarie alla luce dell'evoluzione dei fabbisogni professionali nel settore e si concretizzato con la realizzazione di un evento destinato a docenti e studenti delle classi che hanno partecipato al progetto al quale ha partecipato il prof. Giovanni "Johnny" Dotti, imprenditore sociale, docente universitario, esperto di welfare.

Formazione dei docenti

Per l'anno scolastico 2019-2020 nell'ambito della collaborazione tra Fondazione Golinelli e Unioncamere Emilia - Romagna è stato realizzato, per i docenti coinvolti ed interessati nei PCTO per l'educazione imprenditoriale (ed in generale nella didattica per progetti e competenze), un intervento formativo strutturato in un workshop e in un corso. Entrambi sono stati proposti in due edizioni, uno a Reggio Emilia, per raggiungere gli insegnanti dell'Emilia e uno a Ravenna per gli insegnanti della Romagna.

Oltre alla curatela scientifica e alla conduzione con proprio personale e formatori, Fondazione Golinelli ha contribuito alla promozione delle offerte ai docenti del territorio regionale e alla segreteria didattica.

Le due proposte sono state inserite su piattaforma sofia del MIUR e hanno dato diritto ad attestazioni riconosciute dal ministero stesso.

1) *L'imprenditorialità nella didattica per competenze. Un'opportunità* (Workshop motivazionale e introduttivo; durata 3 ore e 30). L'appuntamento ha avuto in primo luogo lo scopo di chiarire il valore dell'educazione all'imprenditorialità e all'intraprendenza nel quadro più ampio della didattica per progetti e competenze, sia di tipo disciplinare che multidisciplinare.

2) *Stimolare l'intraprendenza degli studenti* (Corso di formazione; durata 15 ore in presenza + accompagnamento a distanza). Il corso ha chiarito il valore dell'educazione all'imprenditorialità nel quadro più ampio della didattica per progetti e competenze, fornendo tecniche utili per facilitare e motivare il lavoro di gruppi autonomi di studenti.

Per tutte queste attività l'Unione regionale ha provveduto agli affidamenti incarichi a Junior Achievement (sia per la realizzazione dei percorsi in entrambi gli anni scolastici 19/20 e 20/21 che per quella della competizione online in chiusura di anno 19/20, evento i cui costi sono stati caricati alla voce "Promozione" del progetto), alla Comunità di San Patrignano per la realizzazione dei nuovi percorsi TOP, al prof. Dotti per la realizzazione, sempre nell'ambito del progetto TOP, del modulo dedicato alla trasformazione del welfare e alla società GLab della Fondazione Golinelli che si è occupata della formazione dei docenti.

Area Iniziative specifiche in collaborazione con gli istituti scolastici per indirizzare le scelte formative e professionali degli studenti (CameraORIENTA)

Questa linea di attività, nel progetto illustrato in fase di presentazione, racchiudeva tutte le attività di orientamento che, grazie al Fondo di Perequazione, sono entrate nell'offerta standard di ogni singola Camera di Commercio e per le quali è stato sempre previsto l'investimento di una parte delle spese ammesse sostenuta direttamente dalle Camere stesse.

Causa la pandemia queste attività sono state, in genere, fortemente ridotte rispetto a quelle che si erano pianificate, per cui è emersa la necessità, da parte soprattutto di alcune Camere di commercio, di pianificare nuove azioni che potessero corrispondere agli obiettivi previsti dal progetto con il coordinamento dell'Unione regionale.

Sono stati pertanto avviati rapporti con alcuni soggetti i quali, anche attraverso la mediazione dell'Unione italiana, hanno consolidato nel tempo rapporti e relazioni strutturate con il Sistema Camerale proponendo la realizzazione di strumenti ed eventi in materia di orientamento che possono essere realizzate e proposte al mondo scolastico attraverso modalità che li rendano facilmente fruibili alle scuole stesse e siano compatibili con le restrizioni previste dalle disposizioni anti Covid.

Fai la scelta giusta

In particolare, è stata avviata una relazione con la società PTS CLAS (ex Gruppo CLAS) che vanta più di 40 anni di esperienza nella realizzazione e nella elaborazione di indagini sul mercato del lavoro e di strumenti divulgativi e per l'orientamento formativo. In particolare, PTSCLAS gestisce fin dall'inizio (1997) tutte le attività di elaborazione e di diffusione relative al Progetto Excelsior (Unioncamere-ANPAL), che da alcuni anni si è esteso anche alle previsioni a medio termine.

Le Camere di Commercio di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia (la Camera di Reggio Emilia ha realizzato un aggiornamento della guida realizzata lo scorso anno) hanno manifestato un forte interesse per *Fai la scelta giusta*, una guida alla scelta del percorso formativo finalizzata all'orientamento dei giovani che intendono proseguire i loro studi o orientarsi alle opportunità lavorative.

La guida valorizza appieno i sistemi informativi camerale dell'Emilia-Romagna basandosi sui dati SMAIL e sulle previsioni di breve e medio termine dell'Indagine Excelsior.

Per le Camere di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Ravenna ha provveduto l'Unione regionale con un unico incarico, mentre la Camera di Reggio ha proceduto in autonomia trattandosi di incarico finalizzato ad un aggiornamento della Guida che la camera stessa aveva già realizzato lo scorso anno.

Smart Future Academy

Tra le azioni di orientamento che si è ritenuto opportuno promuovere presso le scuole con la convinzione che rappresentino una opportunità di crescita indiscutibile per gli studenti, c'è quella della testimonianza degli imprenditori focalizzata non tanto sulla reputazione della propria azienda, quanto piuttosto sul racconto del percorso personale che ha portato alla scelta del fare impresa, delle motivazioni che hanno catapultato tale scelta oltre l'incertezza del rischio.

L'Unione italiana, nello scorso mese di giugno 2020 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Associazione Smart Future Academy per *"favorire la collaborazione con il sistema camerale per far conoscere nuove modalità realizzative di eventi di orientamento"* citando espressamente i workshop formativi dell'Associazione, grazie alle ormai consolidate relazioni con il mondo delle imprese, come occasioni attraverso le quali le testimonianze di imprenditori e manager possono rappresentare *"opportunità di formazione, lavoro e di carriera per gli studenti"* coinvolti.

In tale Protocollo l'Unione italiana si propone di *"sensibilizzare il sistema delle Camere di Commercio alla collaborazione con Smart Future Academy per la realizzazione di iniziative destinate agli studenti delle scuole superiori"*.

È stata quindi contattata l'associazione Smart Future Academy di Brescia, promossa e sostenuta dalla locale Camera di commercio.

Le Camere di Commercio di Parma e Piacenza hanno manifestato l'interesse a sostenere la realizzazione del principale evento di orientamento proposto dall'associazione stessa intitolato, appunto, Smart Future Academy, un workshop online (supportato da una tecnologia che non prevede limiti numerici alla partecipazione degli studenti) che prevede interventi di speaker di alto profilo con l'obiettivo di aiutare gli studenti delle scuole superiori a meglio comprendere il mondo delle imprese, arti e professioni di eccellenza.

Partecipazione del Sistema Camerale regionale al Festival della Cultura Tecnica e Scientifica dell'Emilia – Romagna

Tra le azioni coerenti con la presente linea di intervento va collocato anche il Convegno in streaming che Unioncamere Emilia – Romagna insieme all'Ufficio Scolastico Regionale hanno organizzato, il 5 novembre 2020, nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica e Scientifica 2020.

L'evento è stato proposto come azione di orientamento in particolare verso i docenti delle scuole superiori, perché, a partire dal Sillabo del MIUR sull'educazione imprenditoriale nelle scuole secondarie di secondo grado, ha proposto una riflessione sul tema, appunto, dell'educazione imprenditoriale anche con l'obiettivo concreto di presentare best practices promosse dal sistema camerale proprio nell'ambito delle attività del Fondo di Perequazione. Junior Achievement ha organizzato un panel nel quale si sono susseguite testimonianze di dirigenti scolastici e docenti (anche della regione Emilia – Romagna) che si sono distinti a livello nazionale per la scelta di inserire strutturalmente l'educazione imprenditoriale nei piani dell'offerta formativa delle scuole.

Hanno partecipato anche gli altri partner di Unioncamere Emilia – Romagna nella realizzazione dei progetti per l'educazione imprenditoriale: la Regione, la Fondazione Golinelli, CIDA Emilia – Romagna.

L'evento, come detto, è stato realizzato in streaming e a tal fine è stato acquistato dalla società Infocamere, i cui costi sono stati inseriti, nell'ambito del progetto, alla voce "Promozione", il nuovo sistema di webinar Zoom che ha sostituito la vecchia piattaforma Adobe che Infocamere stessa ha escluso dalla propria offerta ai soci. Si sono registrati mediamente circa 120 collegamenti all'evento e oltre 500 visualizzazioni della registrazione del video dell'evento stesso.

Area Sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l'orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro e il supporto alla certificazione delle competenze

Banca dati di CV dei diplomati dell'Emilia - Romagna

Le Camere di Commercio dell'Emilia – Romagna hanno sviluppato l'idea della creazione di un servizio a supporto dell'incontro domanda/offerta di lavoro, finalizzato in particolare al mondo delle piccole e medie imprese, attraverso l'accesso e la consultazione di una nuova *Banca dati dei curriculum vitae degli studenti diplomati negli istituti secondari di secondo grado e nei centri di formazione professionale, negli istituti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e negli Istituti Tecnici Superiori (ITS) dell'Emilia - Romagna.*

L'idea è stata condivisa con l'Unione italiana al fine di fare di questo progetto una sperimentazione con l'obiettivo di integrare l'idea della banca dati dei CV dei diplomati dell'Emilia – Romagna con il Database Unioncamere realizzato all'interno del Progetto con ANPAL PCN-Europass.

A tal fine è stato creato un gruppo di lavoro con Unione italiana, Unione regionale e IFOA (incaricata dell'aggiornamento del suddetto database).

La studio di fattibilità messo a punto nell'ambito del gruppo di lavoro Unione italiana, Unione regionale e IFOA ha innanzitutto confermato la possibilità di integrare il progetto sperimentale nell'ambito dello sviluppo della banca dati del sistema camerale.

Allo stesso modo il coinvolgimento necessario dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia - Romagna, anche al fine di supportare e promuovere la sperimentazione, nonché individuare le scuole da coinvolgere, ha necessitato di un'ulteriore integrazione del percorso di sviluppo del progetto alla luce del nuovo Curriculum dello Studente il cui modello, ai sensi della legge sulla "Buona Scuola", è stato recentemente approvato dal competente Ministero.

A seguito di un primo incontro con l'Ufficio Scolastico Regionale, nel quale sono state illustrate le caratteristiche del progetto, si è provveduto ad integrare le informazioni richieste dalla banca dati per definire il profilo del diplomato con quelle che fanno parte del CV dello Studente del Ministero (con la possibilità di caricare lo stesso CV ministeriale come allegato).

Dal confronto tra Curriculum Europass e Curriculum dello Studente, al fine dell'utilizzo del DB Unioncamere, viene confermata la complementarità dei due strumenti e la possibilità di permettere il caricamento sia del CV Europass (aggiornabile nel tempo con le esperienze lavorative e formative post-scolastiche) che del curriculum dello studente nella piattaforma Unioncamere.

Corso di formazione per funzionari camerale sul Placement

Nella prospettiva di un maggiore impegno delle Camere di Commercio nelle attività di placement si è ritenuto opportuno avviare un percorso di formazione per i funzionari camerale del competente servizio proprio sul tema del placement.

Ci si è avvalsi della proposta del Centro Tecnico del Commercio (CTC), Azienda Speciale della Camera di Commercio di Bologna con l'obiettivo di un primo approccio con la tematica del Placement Respons – Ability.

Il Servizio di Placement mira a favorire e accrescere la coerenza tra il bagaglio di competenze teoriche acquisite nei percorsi scolastici e la loro applicazione concreta nei contesti lavorativi e professionali, agevolando quindi il matching tra tessuto produttivo e capitale umano.

I funzionari competenti del servizio devono, quindi, innanzitutto maturare la consapevolezza di come il ruolo di chi si occupa di orientamento e placement sia trasversale a diverse figure professionali: un po' formatore, un po' comunicatore, un po' selezionatore, un po' esperto delle normative e delle dinamiche del Mercato del Lavoro.

In ultima istanza l'evento in questione è da intendersi come il primo di altri che si intendono proporre ai funzionari camerale al fine di dare ad essi le competenze quali figure che si frappongono tra lo studente e l'impresa non solo per fare funzionare bene far funzionare gli strumenti del placement, ma che ci metta anche un po' di intelligenza e capacità.

Il Sistema Camerale dell'Emilia – Romagna ha promosso, inoltre, una sperimentazione del modello di certificazione di competenze in ambito digitale, definito da Unioncamere nazionale.

Tale sperimentazione è stata avviata con il supporto di DINTEC che ha fornito sostegno in tutte le fasi del progetto.

Nello specifico DINTEC ha fornito una griglia in cui è stata riportata la domanda di competenze digitali espressa dalle imprese dell'Emilia-Romagna e rilevata dal Sistema Informativo Excelsior. Per ciascuna delle competenze, inoltre, è stata espressa una valutazione circa la "trasversalità/settorialità" rispetto agli indirizzi di studio.

Tale griglia ha consentito alle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna di selezionare tre competenze su cui intervenire in modo prioritario per l'individuazione dei fabbisogni formativi.

Le competenze scelte sono state:

- ✓ Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- ✓ Collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- ✓ Proteggere i dati personali e la privacy.

Per ciascuna delle tre competenze digitali selezionate sono stati individuati i fabbisogni formativi richiesti ai fini della valutazione e certificazione secondo gli standard del modello del Sistema camerale.

La ricognizione dei fabbisogni è stata condivisa con le Camere di commercio. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione del target di riferimento del percorso di formazione e ai risultati attesi.

Le attività sono state realizzate tramite riunioni con l'Unione regionale e tutte le 8 Camere di Commercio aderenti in cui sono stati illustrati gli standard del modello di certificazione per le 3 competenze digitali selezionate, raccolte le esigenze e definiti il target e i risultati attesi, organizzate le richieste formative sulla base delle quali è stato poi strutturato e presentato il piano della formazione.

DINTEC ha sviluppato un piano di formazione ad hoc destinato ai richiedenti la certificazione delle competenze digitali. Il piano formativo, composto da 3 moduli (uno per ciascuna competenza), ha visto la realizzazione delle seguenti azioni:

- definizione del programma con dettaglio degli obiettivi e dei risultati formativi per ciascun modulo;
- individuazione dei docenti, che hanno registrato video tutorial fruibili nel tempo in modalità asincrona;
- predisposizione di una bibliografia/sitografia di riferimento per agevolare le attività di approfondimento dei partecipanti alla formazione.

Inoltre, con l'obiettivo di favorire la presentazione del progetto presso le scuole del territorio, DINTEC ha definito il layout e i contenuti di una brochure informativa, in formato digitale, personalizzata per ciascuna delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Si è concordato che ogni Camera di Commercio individuerà almeno una classe di un istituto secondario di secondo grado (preferibilmente una classe quinta) per avviare la sperimentazione.

Viene quindi garantito un servizio di assistenza agli studenti che saranno impegnati nel percorso formativo al fine di fornire chiarimenti e maggiori informazioni sulle tematiche dei moduli. Gli studenti potranno richiedere assistenza ai docenti di ciascun modulo tramite modalità che verranno fornite nell'ambito del modulo stesso.

DINTEC ha testato, inoltre, con il supporto delle Camere di commercio le prove per la certificazione delle tre competenze digitali.

b) Sostegno all'export delle PMI

Anche in questa seconda annualità hanno partecipato al progetto tutte e otto le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, attuando ciascuna le azioni previste sui singoli territori, anche attraverso la sede locale di Modena e Ravenna dell'Unità di Promos Italia; l'Unione regionale ha coordinato le attività e realizzato le azioni previste per conto e su incarico della Camera di Piacenza. Per l'Unione e le Camere di Commercio

dell'Emilia-Romagna si è pertanto trattato di un Programma in piena continuità con quello dell'annualità precedente, ancora una volta inserito nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e nello specifico nell'ambito del bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" annualità 2019 e dei progetti di sistema di internazionalizzazione. Il Programma svolto ha ampliato – pur nel contesto legato all'emergenza da Covid-19 e al conseguente utilizzo in maniera importante degli strumenti digitali - le azioni di supporto all'internazionalizzazione delle PMI regionali, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende che non esportano, individuando nuovi target di imprese rispetto a quelle precedentemente individuate e profilate, nonché sostenendo e rafforzando la presenza delle aziende che operano all'estero in maniera occasionale o limitata. Sono stati riconfermati i due target di imprese: imprese PMI manifatturiere e di servizi "potenziali esportatrici" ed "occasionalmente esportatrici" e, per il raggiungimento del terzo obiettivo minimo di risultato, anche quelle esportatrici.

Il programma ha visto la realizzazione di attività svolte sia a livello territoriale da ciascuna Camera di commercio sia a livello centrale da Unioncamere. Per quanto attiene il livello centrale, Unioncamere ha fornito la nuova strumentazione e proseguito il percorso formativo agli Export Promoter Camerali. Per quanto attiene invece il livello territoriale, le cinque azioni previste, tra loro correlate, sono state realizzate nell'arco temporale 21 giugno 2019 - 31 dicembre 2020.

- La prima azione ha consentito di aggiornare gli elenchi delle imprese della prima annualità e di individuare e profilare sul sito www.sostegnoexport.it nuove imprese target, anche di settori diversi non ricompresi precedentemente, attraverso una vera e propria attività di scouting. Molte di queste nuove imprese sono state beneficiarie delle iniziative di orientamento verso i mercati internazionali e di quelle promo-commerciali realizzate sia dalle Camere sia nell'ambito dei progetti sinergici. Gli elenchi "profilati" sono stati quindi inviati direttamente da ogni Camera di Commercio a Unioncamere al termine delle attività (febbraio 2021). In totale sono state profilate 1.968 imprese emiliano-romagnole.
- Anche la seconda azione ha rappresentato a tutti gli effetti una piena continuità con il programma della prima annualità, consentendo un'analisi più approfondita dei fabbisogni delle imprese ed una prima valutazione dei settori/Paesi di potenziale interesse per le imprese beneficiarie. Obiettivo dell'azione è stato quello di ottenere una prima informazione sulle loro potenzialità di presenza sui mercati internazionali, così da impostare un primo piano di attività di assistenza, oggetto della successiva linea di attività. Le Camere di Commercio hanno realizzato azioni mirate: dalla presentazione del Programma SEI e dei servizi inclusi alla realizzazione di apposite attività formative, svolte da tutte le otto Camere prevalentemente in modalità webinar, alla predisposizione di report finali forniti alle imprese (export check-up). Sono state 112 le nuove imprese emiliano-romagnole profilate e servite, rispetto alle 90 previste. Le prime due azioni hanno consentito di raggiungere e superare il primo obiettivo minimo di risultato.
- Con la terza azione le Camere di Commercio, partendo dai risultati conseguiti con le attività di assessment della prima annualità, hanno realizzato attività di orientamento e di sensibilizzazione rivolte alle imprese, valutandone l'interesse e le effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero, per impostare programmi di intervento specifici – anche nell'ambito delle strategie di promozione internazionale e di assistenza inserite nei rispettivi programmi annuali di attività. In particolare, sono state presentate alle imprese le principali iniziative di sistema, con particolare attenzione alle funzioni dei diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero e sono stati realizzati seminari e/o giornate informative sulle tematiche dell'internazionalizzazione.
- La quarta azione, indubbiamente la più complessa di tutto il Programma, ha consentito di raggiungere il secondo e il terzo obiettivo minimo di risultato. Da un lato, ha fornito alle imprese un supporto ancor più specialistico, sviluppando dei piani personalizzati per definire la strategia di ingresso nel mercato target e percorsi/iniziative mirate di accompagnamento all'estero delle imprese, attraverso l'utilizzo della strumentazione e dei servizi resi a livello centrale (Export Kick-Off plan e Progetto "Stay Export"), con l'obiettivo di fornire un concreto sostegno attraverso il raccordo con le azioni di tutti i soggetti regionali e nazionali deputati. Dall'altro ha supportato le imprese attraverso la realizzazione all'estero di iniziative di promozione, nell'ambito del bando regionale e dei progetti di sistema regionale e/o territoriali co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Sono state 108 le imprese emiliano-romagnole supportate e servite nelle prime due attività di questa quarta azione, rispetto alle 81 previste. Queste prime due azioni hanno consentito di raggiungere e superare il secondo obiettivo minimo di risultato. Da ultimo, ha promosso il Progetto "Stay Export" attraverso l'erogazione, a distanza, di un servizio di formazione (webinar) e di assistenza personalizzata (mentoring) reso dalla rete delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE). Il percorso per il raggiungimento di questo ultimo obiettivo è stato ampio e articolato ed ha coinvolto sia le imprese target del Programma, sia le imprese esportatrici abituali. Sono state 68 le imprese emiliano-romagnole coinvolte rispetto alle 80 previste, a fronte di 99 codici generati e di 38 aziende che hanno usufruito del servizio di mentoring. Ne consegue che il terzo obiettivo minimo di risultato non è stato raggiunto da tutte le Camere.

- La quinta e ultima attività ha consentito di supportare la promozione del Programma e la diffusione alle imprese target emiliano-romagnole delle azioni previste, attraverso l'attuazione di un adeguato piano di comunicazione sugli obiettivi attesi a livello locale – coordinato a livello regionale da Unioncamere Emilia-Romagna – per valorizzare altresì l'impegno del sistema camerale nel suo complesso a sostegno delle imprese target. Come per la precedente annualità, la comunicazione è stata inoltre oggetto di coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, con la quale Unioncamere Emilia-Romagna. Questa comunicazione integrata al piano di azioni territoriali e regionali ha indubbiamente consentito di raggiungere più agevolmente i risultati minimi richiesti da questa seconda annualità del Programma.

La nuova annualità 2019-2020 del Programma "Sostegno all'Export delle PMI" si è configurata anch'essa in continuità con le due precedenti annualità nel numero e nella tipologia di attività, nonché nel target di riferimento ed intende continuare a sostenere le imprese per fronteggiare la crisi pandemica, anche attraverso una nuova offerta di servizi in risposta ai mutati fabbisogni. Due sono gli elementi di novità: da un lato il sostegno all'internazionalizzazione attraverso il digitale e il conseguente consolidamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online e dall'altro il rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero (anche attraverso la continuità del servizio di Mentoring). Come per le due precedenti annualità, il Programma prevede un coordinamento regionale degli interventi camerali a cura dell'Unione regionale e l'attuazione delle relative azioni delegata alle Camere di commercio, con i relativi impegni di spesa. Parimenti, anche questa annualità, che vedrà azioni centrali realizzate da Unioncamere ed azioni realizzate a livello territoriale dalle singole Camere, verrà inserita nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, ad integrazione del bando regionale "Digital Export" (annualità 2021) e dei progetti di sistema del programma integrato di attività 2021 per l'internazionalizzazione.

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Nel corso del 2020 si è svolta la maggior parte delle attività previste dall'annualità 2017-18 del fondo di Perequazione per il progetto in oggetto. Gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti ed ampiamente superati. Il progetto ha previsto, da una parte, il potenziamento dell'attività di osservazione dell'economia turistica, tramite l'identificazione e l'analisi di 18 aree turistiche emergenti (analizzate tramite gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale e tramite appositi approfondimenti realizzati in collaborazione con Isnart, Uniontrasporti e TradeMark Italia), tramite l'analisi del ruolo del turismo enogastronomico in regione e di un focus sul turismo nel vino (in collaborazione con Nomisma), tramite lo sviluppo di ulteriori approfondimenti sulla sharing hospitality (in collaborazione anche con Destinazione Romagna), lo sviluppo di uno scenario di evoluzione del turismo alla luce del CoVid-19.

È poi stato realizzato un ciclo di seminari per le imprese sul turismo enogastronomico che ha riscosso grande successo tra le imprese (sono state registrate oltre 1.000 iscrizioni). Le attività descritte sono poi state coordinate con quelle programmate nell'ambito della promozione del turismo enogastronomico in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e le Camere della regione (cfr. Progetto Deliziando) al fine di includerle in un orizzonte più ampio nel quale l'obiettivo è quello di arrivare alla creazione di pacchetti turistici ed alla loro promozione.

d) Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare

Il progetto ha avuto la sua piena attuazione nel corso del 2020. Ha mirato ad accrescere i servizi delle Camere di Commercio sui temi ambientali e dell'economia circolare con la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese a partire dai temi introdotti dal pacchetto di Direttive europee sull'economia circolare. Le attività sono state inserite nel quadro degli interventi attuativi delle politiche regionali in tema di economia circolare in di collaborazione con Regione, Art-ER, Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali, Ecocerved e CISE. Sono state attivate sinergie anche con i "Punti impresa digitale" per la valorizzazione dello strumento della comunità digitale EROI per la promozione della transizione circolare attraverso l'open innovation, favorendo lo scambio di competenze e l'individuazione di partner e con i servizi offerti dalla rete Enterprise Europe Network, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione della sostenibilità come leva di innovazione, crescita e competitività.

Sono stati organizzati 18 webinar informativi che hanno registrato più di 4.000 partecipanti, 8 approfondimenti tematici per gruppi ristretti di imprese e 1 focus group in tema di ecodesign.

È stato offerto un servizio di assistenza personalizzata in tema ambientale, ampiamente apprezzato, a un numero selezionato di imprese (18), con priorità al comparto manifatturiero, individuate tramite avviso pubblico ed è stato attivato un servizio di helpdesk rivolto a tutte le imprese tramite il sito ecocamere.it per la risoluzione di quesiti su tutti i principali adempimenti ambientali e in tema di economia circolare e sottoprodotti. Sono stati evasi 121 quesiti.

Tutte le iniziative attuate a valere sul progetto hanno avuto una dimensione regionale o comunque sovra provinciale.
il progetto ha riscosso un notevole successo ed una valutazione ampiamente positiva da parte delle imprese.

1.4 Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione

Si tratta di progetti di sistema pensati ed attuati tenendo in considerazione le linee strategiche triennali dell'Unione regionale e l'Accordo Quadro con la Regione Emilia-Romagna e la cui programmazione annuale viene condivisa da tutte le Camere di Commercio. La realizzazione dei progetti è affidata all'Unione regionale, ma con una partecipazione attiva delle Camere stesse, sia nella fase di promozione sui territori per il coinvolgimento delle imprese sia nella fase di monitoraggio dei risultati.

Tre sono le proposte progettuali realizzate nel 2020, di cui le prime due cofinanziate dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando regionale 4.1 Annualità 2019.

La seconda edizione del Progetto "*Italian Fashion verso Dubai 2020*" si è posta l'obiettivo di consolidare i rapporti commerciali avviati con la prima edizione, svoltasi nel 2019, e di instaurare nuove forme di collaborazione consone al mercato degli Emirati Arabi Uniti. A seguito della riprogrammazione delle attività dovute alla situazione connessa all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Progetto ha iniziato le attività previste a maggio 2020 e, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, ne ha posticipato il completamento al 30 aprile 2021. Si è reso pertanto necessario un potenziamento delle azioni in modalità digitale ed in particolar modo un rafforzamento della comunicazione e promozione dei brand delle aziende partecipanti per poter sfruttare appieno la visibilità nell'area target nella modalità concessa e risultata più efficace, in modo da mantenere alta l'attenzione dei potenziali clienti (operatori e consumer). Congiuntamente le imprese sono state costantemente supportate nella predisposizione del materiale fotografico e nell'invio dei campioni per lo shooting delle *influencer* emiratine coinvolte nella promozione locale. L'attività di promozione e comunicazione ha coinvolto fino a settembre 2020 tutte le 14 aziende che avevano inviato l'adesione formale: 9 della provincia di Bologna, 3 della provincia di Parma e 2 della provincia di Forlì-Cesena. A seguito le attività sono proseguite per 13 aziende, avendo un'azienda di Bologna disdetto la partecipazione.

Le azioni realizzate nell'anno 2020, incluse in un piano di attività strutturato e coordinato, sono state diverse, a partire dalla promozione della proposta progettuale attraverso il Sistema Camerale emiliano-romagnolo. E' stata poi svolta un'attività di informazione e formazione per le aziende partecipanti mediante l'organizzazione di due InfoLab, in collaborazione con la Società Roncucci & Partners e l'Agenzia di comunicazione Twister Communications di Dubai, uno il 4 giugno 2020 dal titolo "Comunicare efficacemente la propria brand identity nel Middle East" ed uno il 15 luglio 2020 dal titolo "Come lavorare con i market place nel Middle East, con il coinvolgimento di ICE Ufficio di Dubai". Ha quindi seguito l'attività di promozione e consulenza di immagine e accordi per l'avvio di un marketplace operante in Medio Oriente: è stata effettuata una mappatura dei market place più rappresentativi del Medio Oriente, realizzata in collaborazione con Ice Dubai e condivisa con le aziende e con il supporto di Roncucci & Partners; sono state quindi individuate possibili partnership in particolare con le due piattaforme leaders "Noon" e "Namshi". Sono stati organizzati 19 incontri b2b, in collaborazione con ICE Dubai, in modalità digitale, tra settembre e novembre 2021; gli appuntamenti, svolti sia in modalità individuale che collettiva, hanno messo in contatto le aziende emiliano-romagnole, con distributori, market places e retailers. Infine, molto intensa l'attività di comunicazione, che ha visto curate le seguenti attività: press release ed advertising, con particolare attenzione alle nuove collezioni P/E; posizionamento del prodotto attraverso fashion influencer, key opinion leader e stampa specializzata; interviste mirate alle aziende emiliano-romagnole pubblicate sulle riviste specializzate; contatto con distributori locali per la promozione dei brand; supporto alle aziende nella preparazione e nella traduzione dei contenuti distintivi da valorizzare nei comunicati stampa e nelle attività di promozione. Di seguito alcuni numeri: 7 comunicati stampa locali e 103 uscite sui media locali e 5 comunicati predisposti per i media italiani, press office attraverso 27 social influencer, 8 interviste pubblicate dai media locali specifiche dei brand selezionati dalle testate stesse, 5 campagne pubblicitarie on line su 5 media locali di fashion oltre all'apertura e alla gestione di un account Instagram del Progetto, appositamente creato per enfatizzare la visibilità dei brands sul mercato (@italian.fashion.towards.dubai).

Il Progetto "*Food is an art form: l'Emilia-Romagna si gusta in Canada*" ha visto, nel corso del 2020, la realizzazione di tre tipologie di azioni, rivolte alle dodici imprese del comparto food partecipanti. Tali azioni, realizzate in partnership con la Camera di Commercio italiana per il Canada di Montréal e con l'Italian Chamber of Commerce in Canada West di Vancouver, sono state integrate sia con il ricco programma di attività svolte nel 2020 dalla Direzione Generale Agricoltura, sia con quelle dell'iniziativa "The Authentic Italian Table" del Progetto MAECI "True Italian Taste". Duplici gli obiettivi: facilitare l'accesso al mercato canadese per un nuovo paniere di prodotti, valorizzando i comparti a maggior potenzialità di crescita della

domanda e sostenere il processo di radicamento sul mercato canadese delle aziende agroalimentari già presenti, agendo sia attraverso il canale Retail, sia attraverso il canale Ho.Re.Ca.

Per le nove imprese della regione non ancora presenti in Canada sono state realizzate attività personalizzate di accesso al mercato canadese nel canale Ho.Re.Ca. e retail: dall'individuazione dei potenziali importatori/distributori, ad incontri b2b virtuali, alla selezione degli importatori e alla realizzazione di azioni di market test in Canada attraverso format indicati dagli stessi e concordati con le imprese. Per le tre aziende già presenti in Canada, invece, sono state organizzate attività di market-push in Québec e/o in British Columbia nel canale Retail, anch'esse attraverso format definiti dagli importatori/distributori canadesi, in accordo con l'azienda, in funzione dei prodotti selezionati e del target di consumer, con l'obiettivo di consolidare il loro posizionamento sul mercato. I format individuati per tutte le imprese hanno tenuto in considerazione i vincoli legati alla sicurezza sanitaria in Canada, ovvero il divieto delle degustazioni presso i punti vendita e della presenza dei rappresentanti delle aziende presso i punti vendita e hanno quindi previsto: produzione e distribuzione di materiale promozionale, acquisizione display/vetrine promozionali presso i negozi/punti vendita (visibili fino a fine marzo 2021) in diverse città, campagne promozionali organizzate assieme agli importatori, produzione di ricette, promozione di tutta la gamma dei prodotti, attivazione dei social media sia della Camera di Commercio di Montréal sia degli importatori orientate al giovane pubblico, selezione e coinvolgimento di influencer con un grande bacino di follower in Canada West ed infine campagne di comunicazione del portale "Wine&Travel Italy". E' stata organizzata la partecipazione di alcune imprese all'edizione virtuale della manifestazione fieristica internazionale "S.I.AL. Canada" di Montréal a settembre 2020 (inizialmente prevista in presenza), mentre la collettiva in presenza è stata rinviata all'edizione del 2021 che si svolgerà a Toronto dal 21 al 23 settembre. Infine, per tutte le dodici aziende regionali sono state attivate vetrine aziendali nel portale "www.wineandtravelitaly.com" dedicato alla promozione in Canada e negli USA delle specialità e del turismo enogastronomico.

Il Progetto "Deliziando e turismo enogastronomico di qualità" ha proseguito anche nel corso del 2020 la realizzazione delle attività, integrandosi in maniera ancor più significativa con la programmazione annuale della Direzione Generale Agricoltura, nell'ambito del Protocollo di Intesa in essere tra le parti. Le attività previste sono state realizzate per la maggior parte mediante l'utilizzo della strumentazione digitale e in maniera minoritaria anche in presenza, nel pieno rispetto delle restrizioni imposte dal Covid-19. Il Progetto, giunto alla sua quattordicesima annualità, ha promosso iniziative che hanno permesso di valorizzare in Italia e all'estero il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità del territorio emiliano-romagnolo, la cucina della nostra regione, tutti elementi che rappresentano una vera e propria ricchezza economica in grado di attrarre riconoscimenti sempre più importanti. I risultati conseguiti hanno visto ancora una volta tutti i soggetti istituzionali promotori impegnati nel fortificare la sinergia e al contempo nel realizzare attività di co-marketing, pur mantenendo ognuno la propria identità. Ed è questa importante sinergia la carta vincente alla base del successo del Progetto, dove fattori diversi quali la capacità di fare rete dei territori e lo sviluppo di strategie solide di branding e comunicazione, garantiscono il positivo esito commerciale dei prodotti emiliano-romagnoli tipici e a forte connotazione geografica. Da un lato la Direzione Generale Agricoltura che, unitamente ai propri partner i Consorzi di Tutela e Valorizzazione, Enoteca Regionale Emilia-Romagna e le Associazioni regionali cuochi/scuole di cucina, valorizza i cibi e i vini anche attraverso i marchi europei di qualità, salvaguardando l'identità culturale del territorio emiliano-romagnolo e la sua biodiversità ed infine sensibilizzando i consumatori ad una scelta etica nell'ambito dell'alimentazione. Dall'altro l'Unione e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna – anche attraverso le sedi locali di Modena e Ravenna dell'Unità di Promos Italia - che promuovono le eccellenze e valorizzano i prodotti del territorio con iniziative, progetti innovativi e servizi integrati in questo settore, funzionali allo sviluppo economico delle imprese regionali, anche in partnership con Unioncamere e MAECI. Dall'altro ancora APT Servizi per l'attuazione e la gestione di attività relative al marketing, alla promozione in Italia e all'estero del turismo, ai progetti speciali e alle attività di comunicazione, integrando la promozione turistica ai prodotti agroalimentari tipici e coordinando e fornendo servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche, in partnership con le tre Destinazioni turistiche (Romagna, Bologna città metropolitana e Modena, Emilia), gli operatori privati aderenti alle medesime ed ENIT. Anche nel 2020 sono stati due i settori target di Progetto. Le produzioni agro-alimentari a qualità certificata (DOP, IGP, STG), le produzioni integrate a marchio collettivo regionale Q.C. qualità controllata, le produzioni biologiche e le produzioni vitivinicole D.O.P. e I.G.P.; le tre Destinazioni turistiche e gli operatori privati aderenti alle stesse. Diversamente dagli anni precedenti il programma – comunque frutto della proficua collaborazione fra tutti i partner coinvolti e dei rispettivi programmi annuali di attività – ha visto la realizzazione di un numero limitato di attività soltanto a partire dall'estate, attività che hanno comunque conseguito importanti risultati e consentito di supportare le imprese del territorio in un momento così delicato per l'economia. Sono state 207 le aziende regionali coinvolte.

Germania e Canada i Paesi esteri obiettivo delle azioni di internazionalizzazione e della promozione; le attività in questi mercati esteri sono state svolte in collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero rispettivamente di Francoforte per la Germania e di Montréal e Vancouver per il Canada, unitamente alle

Agenzie di riferimento di APT Servizi. Tre le linee di intervento sviluppate in entrambi i Paesi, tutte fra loro complementari: attività di promozione agroalimentare per valorizzare le produzioni regionali, anche in abbinamento ai vini regionali (degustazioni, presentazioni ed eventi di show-cooking/master supportate da specifiche attività di comunicazione), con un focus specifico sulla cucina casalinga artusiana in occasione del bicentenario della nascita di Pellegrino Artusi; attività di promo-commercializzazione a supporto delle imprese regionali sui mercati internazionali per accedere o consolidare la loro presenza all'estero; attività di promo-commercializzazione turistica per rafforzare la destinazione Emilia-Romagna e sostenere la creazione di nuove proposte sul turismo enogastronomico. Per quanto attiene l'Italia, è stato realizzato l'evento "Food & Wine Emilia-Romagna Virtual Workshop" il quale, avvalendosi dell'ausilio di una piattaforma digitale dedicata e della partnership con APT Servizi e le tre Destinazioni, ha visto la partecipazione di 22 operatori privati (in qualità di buyer) e 37 rappresentanti dei servizi a terra (in qualità di seller) e la realizzazione, con piena soddisfazione da entrambe le parti coinvolte, di 279 b2b virtuali. Si è inoltre svolta la tradizionale kermesse "Tramonto DiVino" che ha promosso, pur se con format che hanno debitamente tenuto conto delle restrizioni sanitarie imposte, i vini emiliano-romagnoli abbinati ai prodotti certificati nelle sette tappe (di cui in modalità virtuale) lungo tutta la regione. Per quanto attiene la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore non è stato possibile realizzare, per la prima volta da quindici anni a questa parte, attività promozionali in occasione della manifestazione fieristica "Vinitaly" di Verona che, a causa del Covid-19, è stata posticipata al 2021; è stata promossa la partecipazione in collettiva alla fiera "Cibus" di Parma e sono state raccolte dodici adesioni, rimaste in sospeso a causa del posticipo anche di questa manifestazione al 2021.

L'adeguamento delle azioni proposte all'utilizzo di piattaforme digitali e alla realizzazione di apposite azioni di digital export ha consentito di rafforzare l'identità e la reputazione del brand Emilia-Romagna, accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche e sull'"unicità" dei prodotti regionali e al contempo di supportare l'accesso e il radicamento delle imprese regionali sui due mercati target.

1.5 Attuazione normativa in materia di privacy

Il Servizio legale regionale, nel corso del 2019, ha supportato l'attività di Unioncamere Emilia-Romagna consistente nell'individuazione (mediante due distinte procedure comparative, espletate ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016) del professionista cui affidare il servizio di Responsabile della protezione dei dati (DPO e/o RPD), nonché il servizio di attuazione del regolamento UE 2016/679.

Detta attività di individuazione è stata svolta da parte di Unioncamere Emilia-Romagna a favore di sé stessa, nonché delle Camere di Commercio di Bologna, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Romagna (per quanto riguarda il servizio di DPO) e a favore delle Camere di Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Romagna (per quanto riguarda il servizio di attuazione del Regolamento UE).

Il predetto professionista è stato individuato, all'esito dell'espletamento delle suindicate procedure comparative, nella persona del Dott. Francesco Arzarello, la cui offerta è risultata essere la più conveniente per entrambe le procedure e a cui le predette Camere hanno successivamente provveduto ad affidare i relativi incarichi e a stipulare i relativi contratti, per la durata di un biennio (2019-2021).

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del Sistema delle Camere di Commercio della regione.

Di seguito una sintesi delle azioni svolte nel corso del 2018 per i progetti che rientrano in questa tipologia di attività.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nel 2020 Unioncamere Emilia-Romagna ha avviato la realizzazione delle attività previste nel contratto 2020-2021 nell'ambito del consorzio SIMPLER.

Nel 2020 Unioncamere si è impegnata, in collaborazione con gli altri partner del consorzio **SIMPLER** (Finlombarda, Innovhub, Fast, Promos Italia – sede di Ravenna, Art-ER, Unioncamere Lombardia, CNA Lombardia ed Emilia-Romagna e Confindustria Lombardia ed Emilia-Romagna), nell'attuazione delle attività previste dal piano di lavoro per il biennio 2020-2021 che rappresenterà la conclusione del contratto Enterprise Europe Network stipulato con la Commissione europea per il periodo 2015-2021.

Nel corso del 2020 lo staff dell'Unione regionale dedicato al progetto SIMPLER, in collaborazione con le Camere di Commercio della regione, ha continuato ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche e alla normativa sull'etichettatura alimentare.

Al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti REACH e CLP e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle

sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Nell'ambito di questa collaborazione sono stati organizzati due webinar sulla sicurezza degli igienizzanti presenti sul mercato in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 e un evento informativo sulle schede di sicurezza ai sensi del Regolamento REACH organizzato in collaborazione con l'AUSL e la Camera di commercio delle Romagna. Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha organizzato un evento sul Database SCIP, una nuova banca dati volta a promuovere la sostituzione delle sostanze pericolose.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare per l'economia regionale, Unioncamere in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della legislazione europea e nazionale e ha organizzato un evento di aggiornamento sulla normativa di riferimento.

Agli eventi informativi organizzati da Unioncamere nel corso dell'anno hanno partecipato in totale 373 imprese, 28 imprese hanno usufruito di servizi di assistenza personalizzata in tema di etichettatura alimentare e supporto per la corretta implementazione dei regolamenti REACH e CLP.

Nel corso dell'anno Unioncamere ha inoltre promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agrofood e Turismo ai quali partecipa. Sono stati inoltre promossi incontri b2b nei settori fashion e design. Complessivamente sono state coinvolte 24 aziende regionali che hanno realizzato 63 meeting internazionali. Lo staff di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero e ha promosso due consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2020 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy.

Nell'ambito delle attività Enterprise Europe Network Unioncamere Emilia-Romagna è stata impegnata nell'attuazione dei progetti **KAMINLER**, a valere sul programma Horizon 2020, e **LOOK EU NET**.

L'attività principale del progetto KAMINLER ha riguardato l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo l'attuazione di piani di azione. Nel corso del 2020, sono state assistite 5 imprese nell'implementazione di tutte le attività previste dal piano di azione elaborato con il supporto dello staff di Unioncamere dedicato al progetto.

Nel corso dell'anno è stato completato il progetto pilota LOOK EU NET co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma COSME riguardante il supporto alla creazione di 10 reti di imprese per l'internazionalizzazione. In particolare, Unioncamere Emilia-Romagna ha supportato la rete di imprese di propria competenza per l'attuazione del piano di azione di internazionalizzazione approvato e finanziato dai partner di progetto, fornendo assistenza e percorsi formativi personalizzati.

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Nell'ambito di questo protocollo, in tema di studi e statistica le Unioni regionali di Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte hanno coordinato la realizzazione di diverse edizioni della rilevazione congiunturale delle imprese. In particolar modo sono state coordinate le sezioni tematiche previste dalle rilevazioni che sono state indirizzate al monitoraggio delle conseguenze sulle imprese della diffusione del Covid-19 sotto diversi aspetti.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di redazione dei report, ne sono stati richiesti oltre 50, alcuni destinati a profili Istituzionali ed erogati gratuitamente, altri rivolti al mercato e commercializzati. Contestualmente è proseguita l'attività per trasferire l'intera piattaforma informativa sul web, così da rendere il servizio maggiormente fruibile.
- Pablo. Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente. Nel corso del 2020 sono stati richiesti numerosi report, alcuni distribuiti gratuitamente nell'ambito della collaborazione tra istituzioni, in altri casi commercializzati. La piattaforma ha visto applicazione nell'ambito del Fondo di perequazione poiché ha permesso la realizzazione di schede informative sulla realtà delle

destinazioni individuate che hanno integrato le analisi realizzate utilizzando gli strumenti messi a disposizione a livello nazionale

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al Sistema Camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2020 si è occupata di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.
- Analisi dell'impatto della diffusione del Covid 2019. La diffusione del Covid ha avuto profonde ripercussioni anche nella produzione di informazioni economiche e statistiche. Di fronte a uno scenario in perenne riconfigurazione gli indicatori tradizionali hanno mostrato tutti i loro limiti sia in termini di tempestività, sia nella loro capacità di fornire una rappresentazione affidabile della realtà. In particolare, sono stati i modelli econometrici a entrare in forte sofferenza, la loro costruzione basata su proiezioni nel futuro di tendenze passate è risultata inadeguata per cogliere le dinamiche in atto.

Per questa ragione il Centro studi Unioncamere ha predisposto un algoritmo che, oltre a includere gli indicatori classici dei modelli econometrici, tenesse conto delle indagini congiunturali sulle imprese, di interviste a testimoni privilegiati e di altre informazioni utili a leggere tempestivamente i cambiamenti determinati dalla diffusione della pandemia. Questo sistema informativo, aggiornato trimestralmente, ha consentito di produrre report provinciali e per filiera, analisi che sono state presentate e messe a disposizione di tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Parallelamente al sistema informativo di cui al punto precedente per la realizzazione di scenari previsionali, sono state raccolte ed elaborate tutte le informazioni disponibili sull'impatto della pandemia, in particolare quelle relative alla demografia delle imprese e all'occupazione. Ciò ha consentito di disporre tempestivamente di informazioni sui settori in maggior difficoltà e sui territori maggiormente esposti ai contraccolpi economici imposti dal covid19. Attraverso specifiche analisi e approfondimenti sono stati realizzati dei focus su alcune filiere, i territori sono stati analizzati per singolo comune così come in logica di area vasta, artigianato e cooperazione sono stati oggetto di ulteriori elaborazioni

- Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro tra Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Art-ER e Unioncamere Emilia-Romagna con l'obiettivo di acquisire informazioni approfondite inerenti i diversi aspetti della gestione aziendale delle imprese del settore agroalimentare della regione. Il fine ultimo perseguito era quello di adattare le politiche di promozione del comparto alle esigenze emergenti delle imprese. A questo fine, è stata realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, su incarico di Art-ER, una rilevazione diretta sulle imprese del comparto che ha interessato gli aspetti nevralgici della vita aziendale (dalla gestione della presenza sui mercati esteri e nazionale, ai fattori di successo sui diversi mercati, ai pro ed ai contro delle diverse forme di intervento pubblico di promozione, alle conseguenze del CoVid-19, fino ad arrivare alla trasformazione digitale delle imprese). I risultati di questa indagine sono stati sottoposti ad un'analisi non solo statistica ed economica ma anche commerciale e di marketing al fine di fornire indicazioni operative utili per il disegno delle prossime iniziative promozionali. Queste indicazioni sono state condivise dal gruppo di lavoro nell'ambito di incontri dedicati all'approfondimento delle evidenze e presentate al pubblico.

2.5 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato alla Regione, entro il 30 giugno 2020, la Relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio nel 2019 con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Il nuovo Accordo di Programma Quadro e attività di relazioni istituzionali

Il potenziamento di logiche di rete nei rapporti con il sistema Regione ha rappresentato l'obiettivo prioritario del rinnovo dell'Accordo di Programma Quadro, formalizzato alla fine dell'anno 2020, dopo alcuni mesi di attività preparatoria.

Gli effetti della pandemia hanno determinato una considerevole battuta di arresto nello sviluppo

economico del territorio, per cui è necessario attuare, accanto a misure per la ripartenza, azioni più innovative e volte al futuro, coerenti con una visione strategica conforme con il Programma di mandato della Regione, per cui la Regione stessa, l'Unione regionale e le Camere di commercio, valutato l'attuale contesto e forti della precedente collaborazione hanno elaborato il nuovo Accordo di Programma Quadro condividendo strategie che tengano conto di alcuni fattori, quali la trasformazione digitale, il rallentamento della globalizzazione, la sostenibilità e l'invecchiamento della popolazione.

A tal fine sono stati individuati ambiti di lavoro sui quali Regione e Sistema Camerale condividono competenze e know how e vengono poste le basi per azioni ed interventi comuni coerenti con gli obiettivi della programmazione della Regione Emilia – Romagna delle risorse del Piano "Next Generation EU" (Recovery Fund) per una ripresa duratura.

L'accordo costituisce pertanto il quadro generale di riferimento per l'attuazione dei programmi, progetti e attività che Regione e Sistema camerale regionale intendono sviluppare congiuntamente nelle seguenti aree:

- trasformazione digitale del sistema produttivo (Articolo 2);
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni (Articolo 3);
- internazionalizzazione del sistema produttivo (Articolo 4);
- fabbisogni professionali e mercato del lavoro (Articolo 5);
- promozione della cultura d'impresa (Articolo 6);
- laboratorio sull'economia regionale (Articolo 7);
- promozione della legalità (Articolo 8);
- attività già previste nel precedente accordo quadro (Articolo 9);
- attività per favorire la ripresa delle imprese (Articolo 10).

La Segreteria Tecnica che sovrintende l'attuazione del nuovo Accordo è composta dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere.

E' istituito un Comitato di Gestione composto, oltre che dal Direttore Generale delle Attività Produttive e dal Segretario Generale di Unioncamere, dal Direttore Generale dell'Assessorato Agricoltura, dal referente della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione, dal Referente per la Legalità, dal Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro.

Con scadenza semestrale il Comitato procede a un esame congiunto dello stato di avanzamento del programma di azione assegnato e provvede alla stesura di una relazione annuale sulla attività svolta.

L'Accordo, sottoscritto il 18 dicembre 2020, ha durata di cinque anni (scadenza fine 2024) e sarà rinnovabile su accordo espresso dalle Parti.

L'Unione regionale ha sempre attivamente partecipato ai lavori del Tavolo regionale per la stipula del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima, nonché al Patto per la Semplificazione. In entrambi i casi ha contribuito con documenti e proposte. L'Unione regionale partecipa anche alla Conferenza regionale per il sistema formativo e alla Commissione Regionale per il lavoro penitenziario dell'Emilia-Romagna, istituita ex art. 25 della legge 354/75 presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia-Romagna e Marche, nonché alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza promossa sempre dalla Regione con il coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni regionali. La Regione invita regolarmente l'Unione regionale a partecipare a vari nuclei di valutazione dei progetti. Funzionari dell'Unione regionale partecipano regolarmente, su invito della Regione, alle commissioni di selezione ed istruttoria attivati nei bandi regionali relativi alle imprese.

3.2 Iniziative comuni a sostegno delle imprese colpite dai provvedimenti inerenti il contenimento della pandemia

L'intero anno di attività delle Camere di Commercio è stato fortemente condizionato dalle disposizioni attuative delle norme in materia di contenimento della pandemia che ha portato alla gestione di nuove iniziative rivolte direttamente alle imprese così duramente colpite dalla pandemia stessa.

Va ricordata l'istituzione presso l'Unione regionale un Fondo con risorse rese disponibili dalle Camere di Commercio per complessivi 6,5 milioni di euro, di cui 650.000 per le imprese agricole, ad integrazione delle risorse della Regione Emilia – Romagna (10.000.000) per contributi alle imprese per favorire l'accesso al credito, abbattendo interessi e costi di istruttoria. Tale fondo è stato gestito dall'Unione stessa con il coinvolgimento del sistema dei Confidi e degli Agrifidi.

Il Fondo camerale regionale è stato dedicato per 5.850.000,00 euro (che si sono aggiunti ai 10.000.000,00 di euro già stanziati dalla Regione) alle imprese di tutti i settori fino a 499 dipendenti, con esclusione di quelle agricole per le quali è stato previsto, come detto, un ulteriore intervento ad hoc, in possesso di una delibera di concessione di un finanziamento, successiva al 23 marzo 2020, fino ad un massimo di 150.000,00 euro con concessione di una garanzia fino al 90% del finanziamento stesso.

E' stata prevista la durata massima del finanziamento di 72 mesi, di cui al massimo 24 di ammortamento ed i regimi di aiuto utilizzabili sono stati sia quello in de minimis che quello introdotto dal Quadro Temporaneo.

Il contributo massimo, che si è prefigurato in ultima istanza come un rimborso ex ante del TAEG, è stato previsto in 15.000,00 euro ed ha avuto l'obiettivo di dotare l'impresa di liquidità immediata.

Le risorse stanziare da ciascuna Camera di Commercio sono state ovviamente destinate alle imprese del territorio di competenza della Camera stessa.

Le Camere di Commercio dell'Emilia – Romagna hanno poi deliberato un intervento per complessivi 650.000 euro finalizzato a migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione, esclusivamente di breve termine (12 mesi), attraverso la concessione, tramite gli Agrifidi operanti in regione, di un aiuto de minimis sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli.

Anche in questo caso ciascuna Camera di Commercio dell'Emilia – Romagna ha deliberato un importo da destinare al Fondo regionale camerale, temporaneamente collocato presso l'Unioncamere regionale, che ha funzionato da soggetto collettore delle iniziative del sistema camerale regionale a supporto delle imprese, comprese, appunto, quelle agricole.

Le suddette risorse camerale sono state finalizzate ad incrementare quelle già messe a disposizione dalla Regione Emilia – Romagna attraverso il 1° e 2° ***“PROGRAMMA OPERATIVO COVID-19 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO DE MINIMIS SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI - ANNO 2020”*** destinate, attraverso gli Agrifidi regionali ammessi ai sensi dei requisiti stabiliti dalla Regione, esclusivamente alle PMI agricole con unità locale e/o sede legale nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Nel corso del 2020 è stata avviata la procedura per la concessione dei contributi con risorse delle Camere di Commercio alle imprese non finanziate dal primo programma operativo della Regione Emilia – Romagna.

Le caratteristiche del contributo destinato alle imprese agricole, attraverso le risorse camerale, sono state, quindi, le stesse indicate dal suddetto primo programma operativo regionale e ad ogni Agrifidi è stata attribuita, sulla base della sua operatività, una competenza territoriale.

In tal modo le risorse stanziare dalle Camere di Commercio sono state destinate, tramite gli Agrifidi, alle imprese dei rispettivi territori di competenza.

L'individuazione delle imprese beneficiarie dei contributi erogati da ciascun Agrifidi è stata fatta a partire da graduatorie regionali predisposte, in attuazione dei suddetti programmi operativi, dalla Regione Emilia – Romagna con l'indicazione delle imprese già finanziate con risorse della Regione stessa.

Le imprese non finanziate dalle risorse regionali sono state soddisfatte dalle risorse delle Camere di Commercio.

Le graduatorie regionali delle imprese non finanziate dalla Regione sono state inviate all'Unione regionale che le ha suddivise in graduatorie provinciali sulla base delle quali è stato assegnato a ciascun Agrifidi il fabbisogno necessario per erogare i contributi fino all'esaurimento delle risorse concesse dalle Camere di Commercio per i rispettivi territori di competenza.

Nel corso del 2020, in attuazione dell'art. 10 dell'Accordo quadro, è stato dato avvio ad una collaborazione con la Regione per la gestione di ristori economici a bar e ristoranti, sempre nell'ambito della normativa nazionale di supporto alle imprese colpite dalle disposizioni per il contenimento della pandemia. Con il coordinamento dell'Unione regionale, soggetto gestore delle risorse (circa 21,5 milioni di euro) in convenzione con la Regione ed al fine della omogeneizzazione delle procedure interne, le Camere di Commercio hanno provveduto all'attuazione del bando che ha fatto registrare l'ammissione di circa 10.500 imprese. L'intervento è tuttora in fase di attuazione da parte delle Camere.

La Regione Emilia-Romagna, secondo gli indirizzi contenuti nel DL 157/2020 richiamato in premessa, ha identificato i settori e definito i requisiti ed i criteri di selezione dei beneficiari del contributo, nonché il regime di aiuto e la misura dei contributi stessi, così come specificati nello schema di bando allegato alla presente convenzione.

Beneficiari di tali contributi sono state le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, con codice ATECO primario 56.10.11 o 56.3 che esercitino l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in virtù di idoneo titolo autorizzativo (Scia o autorizzazione) per l'esercizio di attività di somministrazione alimenti e bevande.

Esse dovevano essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in data antecedente al 1 novembre 2020, risultare attive alla data di apertura del bando (20 gennaio 2021) e non dovevano avere cessato l'attività alla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Ovviamente dovevano avere almeno un'unità locale aperta al pubblico in Emilia-Romagna.

Il requisito principale, coerentemente con gli scopi dei provvedimenti che hanno stanziato le risorse, è che le imprese richiedenti avessero dichiarato un calo del fatturato medio nel periodo ricompreso tra il 1 novembre

2020 e il 31 dicembre 2020 pari o superiore al 20% rispetto al fatturato medio dello stesso periodo del 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, fossero state attivate nel periodo dal 1/1/2020 al 1/11/2020.

I contributi previsti dal bando sono stati concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19". Si tratta di un regime favorevole alle imprese in quanto, in alternativa al de minimis e in considerazione del periodo emergenziale, ha elevato il limite dei contributi alla somma di 800.000 euro.

Tutte le domande considerate ammissibili, che, oltre a presentare le suddette caratteristiche, hanno dichiarato anche la sussistenza dei requisiti sostanziali indicati nel bando ed il cui DURC è risultato regolare, hanno avuto diritto ad un contributo di eguale entità corrispondente ad euro 1.991,61.

La procedura di selezione delle domande svolta dalla Camera di Commercio competente per territorio è stata di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998 ed è stata finalizzata:

- alla verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- al mero controllo della qualifica del beneficiario e dei requisiti di ammissibilità per l'accesso ai contributi.

A seguito degli esiti della selezione delle domande di contributo, le Camere di Commercio competenti per territorio hanno provveduto:

- con riferimento alle domande ammesse a finanziamento, all'adozione degli atti e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi (anche cumulativi) nei limiti delle risorse assegnate;
- con riferimento alle domande non ammissibili, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento di approvazione del relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono state considerate ammissibili.

L'erogazione (liquidazione) dei contributi è rimasta condizionata alla verifica di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC).

3.3 Osservatori e altre collaborazioni

Nel corso del 2020 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna ha svolto, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web (Econerre online), comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione e adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto 2020 sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo. La presentazione del rapporto è stata effettuata online nella giornata del 22 dicembre 2020.

Osservatorio Agroalimentare

L'osservatorio agroalimentare è frutto della collaborazione tra Assessorato all'Agricoltura della Regione e Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e realizzato con l'apporto dell'Università di Bologna e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. La sua attività porta alla realizzazione del Rapporto "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" che rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente

vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Il Rapporto viene abitualmente presentato all'inizio di giugno durante un convegno organizzato in collaborazione tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna a esso dedicato.

A causa della pandemia, il Rapporto 2019 "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" è stato presentato il 27 luglio a Bologna, presso la sede della Regione ER, in assenza di pubblico in presenza, ma con una diretta streaming dal portale Lepida. La partecipazione è stata come sempre particolarmente nutrita.

Osservatorio sulla Cooperazione

L'art. 2 della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio sulla Cooperazione in Emilia – Romagna per l'anno 2019/2020 individua, per l'anno 2020, 3 ambiti di lavoro per ciascuno dei quali si vanno ad illustrare le relative attività svolte.

Realizzazione di rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative

Sono stati realizzati i 4 rapporti trimestrali aggiornati a marzo, giugno, settembre e dicembre 2020, nei quali sono raccolti le analisi e i dati regionali riepilogativi elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative, nonché il Rapporto riferito all'intero anno 2020.

I dati riportano la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale e regionale di tutte le cooperative tenute all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di commercio, con approfondimenti specifici su imprese cooperative femminili, giovanili e straniere.

Indagine sull'export delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna.

L'indagine si è proposta come obiettivo quello della raccolta dei dati disponibili sull'export delle cooperative della regione, al fine di decifrare "codici" che aiutino a capire quali siano i fattori capaci di influire sulla propensione all'export di un'impresa cooperativa, anche attraverso l'analisi congiunta sia di variabili microeconomiche a livello di singola impresa che di variabili macro eventualmente legate anche all'ambiente in cui l'impresa stessa si muove.

Analisi sui bilanci delle imprese cooperative dell'Emilia – Romagna

L'approfondimento oggetto di questo studio si è posto un duplice obiettivo.

Da un lato l'analisi di alcuni dati di bilancio è stata finalizzata a rivelare in che modo le imprese cooperative hanno reagito alle nuove sfide del mercato dopo la crisi: il primo obiettivo è quello di suddividere le imprese stesse, alla luce delle differenti strategie, tra resilienti, interventiste, attendiste e vulnerabili.

In secondo luogo, lo studio si è proposto di valutare meglio, sempre attraverso l'analisi dei dati di bilancio, il rapporto tra produttività e costo del lavoro che nella cooperazione spesso sfugge ai tradizionali paradigmi sui quali si fonda il tradizionale approccio degli analisti.

Osservatorio sull'Artigianato

L'art. 3 della Convenzione per la realizzazione dell'Osservatorio artigianato 2020 individua i contenuti dell'Osservatorio stesso per le attività riferite all'anno 2020 individuando sostanzialmente 5 ambiti per ciascuno dei quali si vanno ad illustrare le relative attività svolte e consegnate alle Regione.

Principali caratteristiche del settore dell'artigianato in Emilia – Romagna. sono stati realizzati i rapporti trimestrali dell'Osservatorio aggiornati a dicembre 2020, inerenti la dinamica demografica delle imprese artigiane in termini di imprese attive e addetti con suddivisione per provincia, settori, tipologia (giovanili, femminili, straniere,...). La fonte è il Registro delle Imprese e l'Inps per quanto riguarda l'occupazione.

Aggiornamento trimestrale sull'andamento congiunturale. Sono state realizzate le congiunture del I, II, III e IV trimestre 2020 delle imprese artigiane manifatturiere e delle costruzioni in termini di variazione della produzione, ordini, ecc. anche disaggregate per provincia. La fonte è l'indagine congiunturale delle Camere di Commercio.

Focus specifici.

Sono stati realizzati focus dedicati a:

- imprenditoria straniera (I, II, III e IV trimestre 2020);
- credito;
- investimenti;
- export;
- settori S3.

Approfondimenti qualitativi

Il 2020 è stato caratterizzato dalle pesanti conseguenze economico-sociali della diffusione della pandemia da CoVid-19. In ragione di ciò, si è valutato opportuno realizzare, nell'ambito dell'Osservatorio sull'artigianato, un monitoraggio degli effetti di questi fenomeni sulle imprese artigiane emiliano-romagnole ed un'analisi sulle prospettive future per queste imprese alla luce delle maggiori tendenze in atto. Il monitoraggio si è protratto per tutti e 4 i trimestri del 2020, in coincidenza con le rilevazioni congiunturali ma, dove non diversamente specificato, i dati riportati nel relativo documento allegato, si riferiscono al quarto trimestre del 2020, cioè al fine di dare l'immagine più aggiornata possibile della situazione.

Osservatorio sul Turismo

Nel 2020 sono proseguite le attività dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna realizzato in collaborazione istituzionale da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna. Oltre alla consueta attività di monitoraggio cadenzata durante l'anno, sono state realizzate molteplici attività di monitoraggio ulteriore e di creazione di scenari di evoluzione in relazione alla diffusione del CoVid-19. Tale attività ha permesso alla Regione Emilia-Romagna di disporre di quantificazioni ex-ante della criticità costituita dalla pandemia per il settore che sono stati utilizzati su molteplici tavoli a livello nazionale. Con la stessa ottica sono stati realizzati aggiornamenti per le valutazioni sul peso del turismo in termini di valore aggiunto regionale. E' poi stato realizzato un primo approfondimento quantitativo sulle ricadute turistiche degli eventi sportivi in regione (con riferimento, chiaramente, alla situazione pre-covid).

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Durante il 2020 è proseguita la collaborazione con la Destinazione Romagna in tema di sharing hospitality. Tale collaborazione ha portato alla realizzazione di analisi sul peso e l'evoluzione di questa forma di ricettività turistica rispetto alla Destinazione nel suo complesso, ai singoli territori provinciali che la compongono e alle più importanti destinazioni turistiche dell'area (concordate con la Destinazione).

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di collaborazione con la Città Metropolitana ed il Comune di Bologna in tema di sharing hospitality. In particolare, Unioncamere ha partecipato alla realizzazione delle linee guida che sono state condivise a livello internazionale dal Gruppo europeo di città per la regolamentazione degli affitti brevi e che, dopo essere state adottate dal Comitato delle regioni, sono state sottoposte alla Commissione UE.

Collaborazione con Università di Bologna, associazioni ed altri soggetti in tema di Sharing economy

È proseguita nel corso del 2020 la collaborazione con l'Università di Bologna in tema di sharing hospitality. In particolare, la collaborazione ha visto la realizzazione di un paper scientifico in lingue inglese che è stato pubblicato dalla rivista AlmaTourism, la rivista scientifica in lingua inglese dedicata al turismo dell'Università di Bologna

Osservatorio sull'Internazionalizzazione

L'Osservatorio regionale dell'internazionalizzazione è parte dell'articolato quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero; l'andamento dei mercati internazionali; il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale.

L'Osservatorio sull'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è il frutto dell'utilizzo del servizio IER e delle informazioni da esso generate.

Nel corso del 2020 a valere su questa attività Unioncamere Emilia-Romagna, grazie al sistema informativo sviluppato negli ultimi anni dedicato all'internazionalizzazione, ha supportato la Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione di ulteriori analisi e approfondimenti su specifici Paesi, filiere e settori per monitorare l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale, tra cui:

- Interscambio commerciale dell'Emilia-Romagna con il Marocco. Elaborazione del 22 gennaio;
- Impatto del Covid-19 sull'import-export regionale verso il mercato cinese (analisi articolata su tre scenari). Elaborazione dell'11 febbraio;
- Analisi per Paese e settore dell'export dell'Emilia-Romagna nei primi sei mesi dell'anno. Elaborazione del 10 settembre;
- Report IER per codice ATECO sulle esportazioni totali e sulle calzature. Flussi commerciali, imprese esportatrici, analisi dei mercati driver e di quelli che offrono maggiori opportunità. Elaborazione del 1° ottobre;

- Elaborazioni sull'andamento export per l'assessorato agricoltura, per l'osservatorio sulla cooperazione, per l'osservatorio sull'artigianato.

Unioncamere Emilia-Romagna ha inoltre fornito alla Regione Emilia-Romagna numerose elaborazioni a partire dai dati puntuali delle imprese.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche si è sostanziata nel corso del 2020 in altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai abitualmente riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale autorevole fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano state sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

È proseguita l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.4 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto la Convenzione, valida per gli anni 2020 e 2021, al fine di definire le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

È stata confermata l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che ha concordato le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come ha formalizzato anche comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo è stato fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese nella trattazione di alcuni temi quali:

- interruzione obbligatoria dell'attività a seguito delle normative Covid o sospensione volontaria;
- omogeneizzazione di alcuni comportamenti delle Camere di commercio inerenti alle pratiche da presentare all'Albo degli Artigiani.

È stata inoltre predisposta la relazione di consuntivo dell'attività svolta dalle Camere di commercio in attuazione delle suddette deleghe comprensiva dei dati sul numero di imprese iscritte agli Albi Artigiani al 31/12/2020, sul numero di pratiche trattate nell'anno solare 2020 e sul numero procedure di controllo avviate nel corso dell'anno stesso.

Unioncamere Emilia – Romagna ha partecipato anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.5 Rete SIT POR FESR 2014/2020

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerale raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna, ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione. Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR. Nel corso del 2020 è stato realizzato un incontro formativo per il personale camerale sul bando "Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021"

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Con determinazione dirigenziale n. 13 in data 22 febbraio 2019 il Segretario Generale di Unioncamere E.R., all'esito di espletamento di procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016, ha disposto di affidare il Servizio legale regionale al Raggruppamento Temporaneo tra A.A.A. LAW FIRM, in persona del legale rappresentante, prof. avv. Angelo Piazza e il prof. avv. Giorgio Meo, vincitore della predetta procedura.

Il Servizio legale ha continuato anche per il 2020 a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per l'Unione regionale, per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e per APT Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Nel 2020 sono state fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale*". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", nel 2020, ogni tre mesi, sono stati forniti alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell'ambito della gestione associata è stata garantita la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che ha dato luogo alla realizzazione di 6 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi ha gestito anche nel 2020, per conto delle Camere di Commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

5. COMUNICAZIONE

L'ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna anche nel 2020 si è impegnato a svolgere un ruolo di coordinamento del Gruppo comunicazione integrata di sistema, il gruppo network per la comunicazione di sistema, avviato 14 anni addietro per individuare soluzioni organizzative condivise. L'attività si è sviluppata con un costante contatto con i colleghi, e una riunione di programmazione per l'anno successivo. I referenti camerali, tutti presenti e collegati in web conference (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Romagna Forlì-Cesena-Rimini) hanno affrontato diversi temi di attualità relativi al processo di riforma delle Camere di Commercio, alle modalità operative dell'attività di comunicazione in autonomia e sinergia, alla linea editoriale e alle tecnologie per l'ottimizzazione del sito www.econerre.it.

Nell'attività rientra il servizio di rassegna stampa on line regionale a cui aderiscono cinque Camere.

Anche nel 2020, l'ente ha raggiunto, da un lato, grazie agli organi di stampa che hanno "ripreso" articoli, redazionali e comunicati, i lettori della carta stampata e dei siti di informazione, e dall'altro direttamente le imprese, informate delle attività camerali a loro rivolte attraverso le notizie pubblicate sui siti web Ucer.camcom.it (istituzionale) e Econerre.it (informativo) e con la newsletter settimanale.

Il rapporto con i media è stato supportato da una efficace relazione con le agenzie di stampa: Dire ha ripreso tutti i comunicati stampa inviati; Ansa ha riservato spazio specie nella rubrica "Pianeta Camere" oltre alla programmazione quotidiana; Agi ha dedicato approfondimenti alle tematiche dell'internazionalizzazione, Italtpress e Aska hanno ripreso le attività più rilevanti.

L'Ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, dando spazio alle attività di tutte le strutture dell'ente, con una visione integrata, ha realizzato 110 comunicati stampa con un "ritorno" di circa 2.000 articoli (stampa, web, tv) che citano Unioncamere regionale, ha prodotto alcune video interviste, e ha redatto 52 numeri della newsletter settimanale Unioncamere Informa inviata a circa 2.500 destinatari, una cifra

costante, a conferma della fedeltà del pubblico. Al 20esimo anno di pubblicazione, “Unioncamere Informa” si è confermata per enti pubblici, associazioni categoria, imprese, professionisti, strumento utile di informazione su bandi, finanziamenti, opportunità, eventi.

5.1 Econerre on line

E' proseguita l'attività editoriale prevista per la seconda annualità della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere ER per la realizzazione del progetto “Econerre.it: lo sviluppo”. La Convenzione, firmata il 26 giugno 2019 con decorrenza dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, prevede la possibilità di rinnovo a cui si darà corso entro la prima metà del 2021.

Sulla piattaforma informativo-economica on line Econerre www.econerre.it, sta comunque proseguendo l'aggiornamento dei contenuti con frequenza quotidiana, a cura dell'Ufficio stampa di Unioncamere Emilia-Romagna.

L'attività è articolata su alcuni specifici punti, per aumentarne sempre più la capillarità della diffusione, le caratteristiche di immediatezza, fruibilità e utilità per i lettori, un approccio attento alle esigenze delle imprese attraverso opportunità come la newsletter periodica quindicinale, promozioni mirate sui social media anche grazie all'apertura di nuovi canali, campagne informative integrate web, dando spazio a focus sulle politiche dei Fondi strutturali e di investimento europei e sulle opportunità offerte e i risultati ottenuti grazie alle risorse dei Fondi europei Por Fesr e Por Fse.

Dato l'imprevisto sviluppo della pandemia da Covid 19 è stato dato ampio spazio alle iniziative a sostegno delle imprese e per fronteggiare l'emergenza.

Econerre.it è stato aperto nel 2020 ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni, a cui si sono affiancati, dal mese di settembre, un grafico per la realizzazione di infografiche e video animati, ed un esperto docente per documenti di approfondimento sulle tematiche innovazione, industria 4.0, formazione tecnica e start up.

I contenuti, di servizio e di approfondimento, compongono un mosaico dinamico che, attraverso una newsletter periodica, informa sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare i lettori raggiunti. Sono state realizzate 12 edizioni di questa informativa mirata alle imprese.

Il sito web all'indirizzo www.econerre.it è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per garantire la maggior e migliore fruizione dei contenuti dedicati in modo veloce, intuitivo e utile. A questo scopo, è stata resa disponibile la possibilità di scaricare gli articoli in formato PDF per poterne facilitare l'archiviazione.

Suddivisa in due sezioni la rubrica “Agenda ed eventi”, aggiornata quotidianamente, evidenzia gli appuntamenti principali di carattere economico in Emilia-Romagna. Viene dedicata attenzione alle Start up e notizie sui mercati, anche con il contributo di esperti. E' stata attivata una nuova sezione Focus R&S dove vengono inserite le notizie dedicate all'approfondimento delle tematiche Ricerca, Innovazione e Start Up. Infine, è stata in parte ridisegnata la home page ampliando gli spazi per la pubblicazione articoli che, tra principale e le altre, arrivano a nove. Così tra le varie sezioni, sono disponibili contemporaneamente in home page fino a un massimo di 24 notizie diverse, cosa che permette il frequente aggiornamento, la rotazione degli articoli e una ricca panoramica sull'economia.

E' disponibile la modalità di condivisione e invio articoli con specifiche icone sui social, compreso Whatsapp. In occasione dei tre anni dalla attivazione del portale Econerre.it, sono state promosse due distinte campagne media integrate con l'obiettivo aumentare la conoscenza degli strumenti di informazione periodica e quotidiana propri del portale Econerre.it: la newsletter Econerre e il bot assistente virtuale Erri.

“Econerre on line” punta sulla capacità di creare interrelazione grazie ai Social Media. Dopo Facebook, sono stati attivati i nuovi canali Twitter e LinkedIn, per promuovere il portale e veicolare le informazioni raggiungendo specifici target di riferimento, con l'inserimento di post d'interesse pianificati secondo un piano redazionale. A questo riguardo, è stato attivato un meccanismo di automatica condivisione sui social di Econerre (Facebook, Twitter, LinkedIn), degli articoli pubblicati sul portale in modo da raggiungere un numero più ampio di lettori e utenti.

E' proseguito l'utilizzo del servizio Google My Business per promuovere il portale econerre.it e aumentare il coinvolgimento degli utenti a livello locale attraverso il motore di ricerca Google con il servizio Maps.

A metà del 2020 è stato attivato un bot interattivo per Facebook Messenger, ossia un messaggio di notifica ad hoc, un primo contatto per l'utente lettore alla ricerca di informazioni ulteriori e approfondimenti, in particolare sulle opportunità previste dai bandi Por Fesr e Fse o contributi regionali. Il bot, l'assistente virtuale che è stato chiamato simpaticamente “Erri” contraddistinto da una specifica e accattivante immagine grafica, è integrato con la pagina di Econerre e sul sito web di Econerre. Il “bot umanoide” Erri può rispondere 24h/24 alle domande dell'utente guidandolo nell'offerta informativa di Econerre e stimolando la fruizione di contenuti digital (pagine di Econerre). Una sorta di search bot, quasi un “mini google interno” che cerca di risolvere la richiesta informativa dell'utente. Si prosegue quindi nell'obiettivo di consolidare il ruolo di Econerre come portale dell'economia dell'Emilia-Romagna, punto di informazione e di confronto con le imprese.

5.2 Il sito web

Anche nel 2020 il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna <https://www.ucer.camcom.it/> ha garantito un'unitarietà di lavoro in rete del sistema camerale. Condivisione di metodologie, mezzi di comunicazione digitali, documentazione idonea al fine di rendere il mondo istituzionale camerale il più ricercabile e facilmente utilizzabile online. Il collegamento di ucer al sito della rivista di attualità e analisi economica dedicata all'Emilia-Romagna <https://www.econerre.it/> garantisce inoltre un consolidamento quale strumento interattivo utile alle imprese. Nonostante il 2020 sia stato un anno di lavoro difficile a causa della pandemia, grazie alle attività svolte in smart working il sito web ha comunque garantito una visione di tutte le iniziative sia di Unioncamere ER sia delle Camere di commercio della regione, incluso le iniziative svolte in collaborazione con la Regione ER, valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

Il sito ucer ha mantenuto la "trasparenza" totale dei dati pubblicati, mantenendo continuamente aggiornata la sezione web dedicata,

<https://www.ucer.camcom.it/amministrazione-trasparente> sempre secondo le Linee guida Anac, garantendo la qualità delle informazioni pubblicate (integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, usabilità, omogeneità, accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza)

Dati statistici di navigazione. L'anno 2020 è stato un anno particolare in cui, a causa della pandemia da covid-19 e del lockdown nazionale, molte aziende sono rimaste chiuse per mesi provocando una caduta degli indici di navigazione sui siti istituzionali di informazione come quello di Unioncamere ER. Nonostante tutto, si è potuto mantenere un trend positivo di visibilità web grazie ai social media: le statistiche confermano un eccezionale utilizzo dei social media, superiore alla navigazione sul sito (ucer). I video costituiscono il mezzo di comunicazione web più utilizzato nel 2020 (+ 106%), confermando YouTube il canale social più gettonato. Subito dopo sono le foto e immagini ad essere predilette nell'interazione web tramite il canale Instagram. A seguire, Facebook, LinkedIn, Twitter. A differenza del 2019 in cui il tablet ha fatto da padrone, nel 2020 ritorna il mobile a essere il mezzo di navigazione più utilizzato su internet.

Google Analytics:

Sessioni web	Anno 2019	Anno 2020
Sessioni (utenti)	83.819 (57.394)	81.385 (55.227)
Totale	83.819	81.385

Origine: Rilevazioni tramite Google Analytics: per visita si intende un insieme di interazioni che hanno luogo sul sito web in un determinato arco di tempo. Ad esempio, un'unica visita può includere più visualizzazioni di pagina, eventi, interazioni sociali, variabili personalizzate e transazioni e-commerce)

5.3 Rete social

La rete social di Unioncamere Emilia-Romagna è stata ampiamente utilizzata durante tutto l'anno 2020 per la promozione e divulgazione delle attività del sistema camerale regionale. I dati statistici Anno 2020 dimostrano che i social media rimangono a oggi tra i principali mezzi di promozione web più utilizzati a livello quasi gratuito. Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitter, GoogleMyBusiness hanno alimentato la navigazione sul sito web di Unioncamere ER. Inoltre, il collegamento con la rete social di <https://www.econerre.it/> e delle Camere di commercio regionali, ha creato un'azione digitale coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini, aumentando la ricercabilità e semplificando la condivisione delle attività di Unioncamere ER e delle sue Camere di commercio.

Dati statistici. 2020

YOUTUBE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Percentuale
Iscritti	51	63	130	+ 106%
Visualizzazioni	24.095	25.544	37.216	+46%
Video caricati	530	668	754	+13%
Playlist			119	

Origine: Rilevazioni da <https://www.youtube.com/user/unioncamereER>

TWITTER	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Percentuale
---------	-----------	-----------	-----------	-------------

Follower	2.140	2.277	2.408	+ 6%
Tweet	8.766	10.139	11.510	
Totale	2.140	2.277	2.408	

@UnioncamereER – iscrizione: luglio 2013

Origine: Rilevazioni da <https://twitter.com/UnioncamereER>

FACEBOOK	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Percentuale
Utenti	550	615	878	+ 43%
Like	549	573	663	
Totale	550	615	878	

@UnioncamereEmiliaRomagna

Origine: Rilevazioni da <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

LINKEDIN	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Percentuale
Follower	430	551	663	+20%
Totale	430	551	663	

Origine: Rilevazioni da <https://www.linkedin.com/company/>

Dal 2019 è stato aperto un profilo Unioncamere Emilia-Romagna sul social Instagram

INSTAGRAM	Anno 2019	Anno 2020	Percentuale
Follower	118	261	+121%
Totale	118	261	

@unioncamereemiliaromagna

Origine: Rilevazioni da: <https://www.instagram.com/unioncamereemiliaromagna/?hl=it>

Dati statistici mobile/tablet www.ucer.camcom.it

Anno 2020

ACCESSI	Mobile	Tablet	Desktop
Percentuale 2016	78,60%	81,67%	55,52%
Percentuale 2017	81,49%	84,81%	63,69%
Percentuale 2018	68,56%	66,25%	54,37%
Percentuale 2019	71,48%	74,99%	54,94%
Percentuale 2020	71,64%	67,92%	55,06%
Totale	71,48	67,92	55,06

Origine: Rilevazioni tramite Google Analytics:

<https://analytics.google.com/analytics/web/?et&authuser#/report/visitors-mobile-overview/a26796556w51694878p52430105/ u.date00=20190101& u.date01=20190630>

5.3 Gruppo Network Servizi Tecnologici

Il Gruppo Network Servizi Tecnologici ogni anno si riunisce periodicamente al bisogno, coordinando e garantendo un efficace utilizzo degli strumenti digitali tramite una strategia legata anche alla comunicazione social.

Lavorando in smart working, nel 2020 il Gruppo Web si è riunito in modalità Meet on line in due occasioni:

- nel mese di aprile per affrontare problematiche comuni attinenti in particolare la Dichiarazione di Accessibilità secondo le Linee Guida uscite in data 26.11.2019 e che ha visto un intervento di un referente regionale specializzato nel settore;
- nel mese di ottobre per il rinnovo delle gestioni dei siti web camerali, con l'intervento di due referenti Redturtle Technology.

Terza sezione: Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Il bilancio d'esercizio 2020 dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna **chiude con un risultato complessivo positivo di € 57.417.**

Nell'esercizio 2020 sono state realizzate le iniziative di promozione inserite nel programma di attività deliberate con il bilancio preventivo che fanno riferimento alle Linee strategiche triennali, garantendo l'impegno prioritario a sostegno degli interventi di promozione e monitoraggio dell'economia regionale e di accompagnamento delle imprese sul versante dell'internazionalizzazione, sulla base di progetti di sistema impostati a livello nazionale o co-finanziati dalla Regione.

RICAVI

I ricavi dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.903.270 (3.865.006 nel 2019 comprensivi della quota di utilizzo del fondo straordinario per finanziamento della attività utilizzato nell'anno per € 202.451) così suddivisi:

- quote di partecipazione delle Camere di Commercio: € 1.620.276 (€ 1.611.236 nel 2019);
- contributi inerenti l'attività istituzionale e commerciale: € 2.152.829 (€ 1.855.770 nel 2019);
- altri proventi € 130.165 (€ 195.549 nel 2019), relativi principalmente a servizi per elaborazione dati economici e a servizi a società del sistema camerale;

COSTI

I principali costi che hanno gravato sul bilancio in esame sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per prestazioni di servizi: ammontano complessivamente a € 2.027.705 e sono principalmente relative alle attività svolte a favore delle Camere di Commercio e alla promozione dell'economia regionale (per complessivi € 1.830.371). L'importo residuale è inerente ai costi di funzionamento degli uffici, oltre alla voce, riferita al solo Collegio dei Revisori in base all'evoluzione normativa, dei compensi per gli organi collegiali;
- costi del personale: i costi del personale sono ammontati complessivamente ad € 1.385.362 (1.362.888 nel 2019). La dinamica del costo del personale (+1,6 per cento) riflette la situazione sostanzialmente stabilizzata dopo la riorganizzazione avvenuta negli anni precedenti. I dipendenti in forza al 31/12/2020 sono 20 di cui: 14 dipendenti, 4 quadri e 2 dirigenti.
- Sul fronte degli oneri di struttura, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia complessivamente una diminuzione del 1,2 per cento sempre nell'ottica del contenimento dei costi già ridotti dal 2015 complessivamente del 28 per cento, principalmente per minor costo del personale e del godimento di beni di terzi per minori affitti e locazioni tecnologie ICT e nell'ottica di una oculata gestione dei costi.
- In aumento invece i versamenti al Bilancio dello Stato per complessivi € 169.587 con un aumento del 10 per cento (154.170 nel 2019), come previsto dalla Legge 160/2019 c.d. Legge di bilancio 2020.
- La voce ammortamenti e accantonamenti risulta complessivamente in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, non avendo effettuato investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Vincoli e misure di contenimento

A partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultato pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti, trasparenza e di norme di contenimento della spesa pubblica. Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativa ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020 così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020 e dalla Circolare Mef n. 9 del 21 aprile 2020.

Oneri		2016	2017	2018	nuovo limite di spesa - media 2016-2018	Bilancio 2020
Per materie prime sussidiarie di consumo	B6	650	496	123	423	1.007
oneri per beni e servizi	B7	1.857.505	1.437.792	1.458.846	1.584.714	2.030.549
- erogazioni di servizi istituzionali	B7a	- 1.601.653	- 1.200.029	- 1.247.722	- 1.349.801	- 1.830.371
godimento beni di terzi	B8	220.702	220.872	220.442	220.672	219.577
Totali		477.204	459.131	431.689	456.008	420.762

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018. Con Determinazione n. 53 del 23 giugno 2020 l'Ente ha stabilito le modalità di copertura e il versamento entro la scadenza del 30 giugno 2020.

Versamenti al Bilancio dello Stato	
Versamenti anno 2018	154.170
Versamento anno 2020 - aumento 10%	169.587

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel 2020 ammontano complessivamente a € 1.761 per immobilizzazioni materiali e sono volti esclusivamente all'adeguamento di dotazioni informatiche.

Nel corrente anno non sono stati effettuati investimenti per immobilizzazioni immateriali.

STRUMENTI FINANZIARI

Nel corso del 2020 l'ente non ha eseguito investimenti in strumenti finanziari di qualsiasi natura e specie.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sino alla data di redazione del presente bilancio non sono intervenuti eventi degni di evidenziazione.

Nel medesimo periodo si segnala il perdurare delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Coronavirus (COVID-19) cui abbiamo accennato nel precedente paragrafo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2020 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2020	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	%	100%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	38%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su su indagini curate della UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	164	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	15%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2020	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	39	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR (888)/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n" (23)	Rilevazione interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	11%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	25%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2019	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Volume medio di attività formativa per il personale camerale	Qualità	Numero	0	Totale delle ore di formazione realizzate dall'UR per il personale di CCIAA ER nell'anno "n"/N° totale dipendenti camerali regionali nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per acquisire/sviluppare conoscenze/competenze e capacità connesse all'attività lavorativa del personale camerale

Il personale camerale ha partecipato a percorsi formativi organizzati da Unioncamere Italiana

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	DATO 2020	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	%	59%	(Totale Proventi gestione corrente - Quote associative da CCIAA/Totale Oneri Gestione Corrente)	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di coprire i costi di gestione senza quote associative obbligatorie
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	52%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	58%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Gentili Presidenti, gentili Consiglieri, gentili Soci, desidero ringraziarvi per il consueto apporto di idee, di progettualità e per la collaborazione che avete garantito al perseguimento degli obiettivi comuni.

Un ringraziamento particolare ai Presidenti ed ai Segretari Generali delle Camere dell'Emilia-Romagna per questa volontà e capacità di continuare a "fare sistema", anche in un anno straordinariamente difficile qual è stato il 2020, e l'impegno che tutti assieme stiamo mettendo per affrontare i tempi difficili che stanno attraversando le nostre imprese e l'economia dei nostri territori. Il Sistema Camerale dell'Emilia-Romagna è fortemente impegnato, garantendo i servizi e comunque con attività ed iniziative di vario tipo, a supportare le imprese per uscire dalla crisi e consentire loro agganciare quanto prima la ripartenza dell'economia.

Voglio poi ringraziare, e penso di interpretare anche il pensiero dell'intero Consiglio, il Segretario Generale, dr. Claudio Pasini, la dirigenza, i quadri e tutto il personale dell'Unione, che si impegna per mantenere alta la qualità delle prestazioni, pur in un contesto particolare, certo non facile da affrontare.

Il bilancio 2020 di Unioncamere Emilia-Romagna, chiude con un risultato positivo di € 57.417 e pertanto senza necessità dell'utilizzo di una quota del Fondo straordinario per il finanziamento dell'attività stanziato nel 2017 per fare fronte al periodo di riordino del sistema camerale e consentire all'Unione regionale un pieno riassetto nel triennio 2018-2020.

Questo risultato, particolarmente positivo è il frutto del continuo sforzo, a fronte dell'ulteriore riduzione delle entrate rispetto agli anni precedenti, di una ulteriore riduzione e contenimento delle spese di funzionamento e di recupero di risorse extra camerali. Tutto questo pur avendo continuato a garantire un buon livello di rappresentanza verso l'esterno del Sistema Camerale emiliano-romagnolo, supporto e servizi comuni alle

Camere di Commercio e alle loro strutture specializzate, confermato ed attuato progetti, iniziative, attività varie proprie dell'Unione regionale, ed inoltre sviluppato attività e servizi a mercato.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo, tenuto conto delle considerazioni e dei fatti esposti nella presente relazione sulla gestione, unitamente agli elementi diffusamente evidenziati nella "Nota integrativa", di approvare la proposta di bilancio d'esercizio 2020 di Unioncamere Emilia-Romagna.

Bologna, 19 aprile 2021

Il Presidente
Alberto Zambianchi

ATTIVITA' COMPLESSIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-40.827</i>	<i>-40.827</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	309.010	311.378
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-278.380</i>	<i>-273.551</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.630	37.827
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	370.047	351.609
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	400.677	389.436
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.584.783</i>	<i>1.155.901</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		
Totale CREDITI	1.584.783	1.155.901
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.758.406	7.036.524
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.343.189	8.192.425
D) RATEI E RISCONTI (D)	127.206	2.730
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	10.871.072	8.584.591

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2020 31.12.2019

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		3.814.994	3.814.994
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro		0	2
Totale Altre Riserve distintamente indicate		25.000	25.002
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		57.417	0
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	3.897.411	3.839.996
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	1.059.786	1.049.786
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	695.619	650.342
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		5.210.496	3.039.467
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale DEBITI	(D)	5.210.496	3.039.467
E) RATEI E RISCONTI	(E)	7.760	5.000
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		10.871.072	8.584.591

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMPLESSIVA

31.12.2020 31.12.2019

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.740	193.041	
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	
5) Altri ricavi e proventi	3.773.530	3.671.965	
Totale VALORE PRODUZIONE	(A) 3.903.270	3.865.006	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	1.007	0	
7) per servizi	2.027.705	2.096.672	
8) per godimento di beni di terzi	219.577	220.016	
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	994.326	975.323	
b) oneri sociali	303.510	299.091	
c) trattamento di fine rapporto	84.376	85.324	
e) altri costi	3.150	3.150	
Totale costi per il personale	1.385.362	1.362.888	
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.958	10.302	
d) svalutazione crediti	0	0	
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.958	10.302	
11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000	
13) altri accantonamenti	0	0	
14) oneri diversi di gestione	177.090	165.141	
Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B) 3.829.699	3.865.019	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	73.571	-13	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0	38.995	
16) Altri proventi finanziari	4.924	6.780	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	
17 bis) Utili o perdite su cambi			
DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C) 4.924	45.775	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D) 0	0	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78.495	45.762	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	21.078	45.762	
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.417	0	

Rendiconto finanziario previsto all'art. 6 del Decreto del 27 marzo 2013

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.417	0
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	21.078	45.762
Interessi passivi / (interessi attivi)	(4.924)	(2.577)
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessione / perdita di attività	(3.901)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	69.670	43.185
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri	10.000	10.000
Accantonamenti al fondo TFR	84.376	85.324
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.958	10.302
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	103.334	105.626
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (valore lordo)	198.514	(220.606)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	515.027	40.127
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(124.476)	30.789
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	2.760	5.000
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.035.926	2.347.608
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.627.751	2.202.918
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.924	2.577
Imposte sul reddito (pagate) / rimborsate	(28.390)	(47.870)
(Utilizzo) del fondo TFR	(39.099)	(49.216)
(Utilizzo) fondi rischi ed oneri	0	(202.451)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(62.565)	(296.960)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.738.190	2.054.769
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(1.761)	(39.981)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	0	0
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	(20.000)	0
Immobilizzazioni finanziarie (disinvestimenti) - prezzo di realizzo	5.353	61.786
(Incremento)/Decremento delle Immobilizzazioni finanziarie	100	100
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.308)	21.905
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Dividendi erogati	0	0
Incrementi capitale sociale a pagamento	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso le banche	0	0
Variazione riserva da arrotondamento in Euro	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.721.882	2.076.674
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	<i>7.036.524</i>	<i>4.959.850</i>
<i>Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	<i>8.758.406</i>	<i>7.036.524</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMPLESSIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo, facendo riferimento ai principi contabili per gli enti non profit, della competenza economica e tenendo in considerazione le clausole generali, quali l'esposizione chiara, la veridicità, la correttezza e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di documentazione (accountability).

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2020 il rapporto è stato valutato pari al 3,32%.

Ai sensi dell'art. 143 e seguenti del T.U. 917/86, per la determinazione del reddito complessivo, non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'art. 2195 C.C. rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamenti di costi che non eccedono i costi di diretta imputazione.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2020 chiude con un risultato complessivo di € 57.417 così suddiviso tra le due attività:

- attività commerciale: utile d'esercizio € 26.348;
- attività istituzionale: utile d'esercizio € 31.069;

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista al co.1 dell'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e si riferiscono ad oneri sostenuti per l'acquisto di licenze di uso di software, nonché a migliorie apportate su beni di terzi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono espresse nel bilancio al costo di acquisto, aumentato dei costi accessori di diretta imputazione.

Il valore delle immobilizzazioni tecniche viene sistematicamente ammortizzato tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono quelli previsti dalla normativa fiscale vigente in quanto sufficienti al loro scopo.

Nessun cespite risulta avere, alla data del presente bilancio, un valore durevolmente inferiore al costo sopra determinato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, ed eventualmente svalutato in presenza di perdite permanenti di valore.

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Fondo rischi e oneri

Detti fondi sono destinati ad accogliere accantonamenti tesi a coprire passività che abbiano le seguenti caratteristiche: esistenza certa o probabile; natura determinata; ammontare o scadenza di sopravvenienze indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo il 31 dicembre.

Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette le passività maturate dall'ente alla data del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti, è espresso al netto delle anticipazioni corrisposte ed è quantificato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti tributari"

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMPLESSIVA

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni, al netto dei relativi fondi, sono le seguenti:

	2020	2019	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali	30.630	37.827	-7.197
Immobilizzazioni Finanziarie	370.047	351.609	18.438
Totale	400.677	389.436	11.241

Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nella voce sono state le seguenti:

Saldi al 31/12/2019	Ammortamenti 2019	Saldi al 31/12/2019	Incrementi 2020	Ammortamenti 2020	Saldi al 31/12/2020
------------------------	----------------------	------------------------	--------------------	----------------------	------------------------

Altre:	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Nel corso dell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare alcun importo. Gli importi capitalizzati in esercizi precedenti sono stati completamente ammortizzati al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni tecniche intervenuta nell'esercizio 2020 è stata la seguente:

Categoria	Costi storici al 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Costi storici al 31/12/20
Macc.elett.ufficio	227.150	1.761	-4.129	224.782
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	45.608	0	0	45.608
Arredamento	33.358	0	0	33.358
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	311.378	1.761	-4.129	309.010

Gli incrementi delle immobilizzazioni tecniche, registrate nel 2020 ammontanti complessivamente ad € 1.761 si riferiscono interamente a strumentazioni informatiche.

Fondi ammortamento	Saldi al 31/12/2019	Ammortamenti	Utilizzi	Saldi al 31/12/2020
Macc.elett.ufficio	194.013	7.804	-4.129	197.688
Macchin. apparecchi e attrezzat.varie	44.225	589	0	44.814
Arredamento	30.051	565	0	30.616
Impianto comunicaz.e telesegnalaz.	5.262	0	0	5.262
Totale	273.551	8.958	-4.129	278.380

Gli ammortamenti, per € 8.958 (€ 10.302 nell'esercizio 2019) sono stati sistematicamente calcolati avuto riguardo all'usura dei cespiti e alla loro residua vita utile sia fisica che economica.

Il valore dell'utilità futura dei cespiti è adeguatamente rappresentato dal valore netto dei singoli beni, pertanto si proseguirà nel programma di ammortamento a quote costanti anche nel corso dei futuri esercizi, utilizzando le aliquote di seguito dettagliate:

Le percentuali utilizzate per il calcolo degli ammortamenti corrispondono alla stima della vita utile residua dei singoli cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15%
- Arredamento	15%
- Impianti di comunicazione e telesegnalazione	25%

Immobilizzazioni finanziarie

	2020	2019	Variazioni
Partecipazioni e quote	345.388	326.850	18.538
Crediti verso altri	24.659	24.759	-100
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	370.047	351.609	18.438

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2019) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno non è stata svalutata alcuna partecipazione.

Il decremento di Job Camere srl in liquidazione è relativo alla cessione delle quote societarie.

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata una quota della società Promos Italia srl.

Si precisa che la partecipata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna è quotata sul Mercato telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il controvalore delle 13.456 azioni possedute al 31/12/2020, corrispondente al valore di mercato rilevato dal rendiconto del deposito titoli acceso presso la Banca Intesa, è pari a euro 113.519.

I crediti verso altri sono relativi alla costituzione di un fondo di garanzia indisponibile ai fini della gestione, mediante apertura di un libretto di deposito, richiesto dalla Regione Emilia-Romagna per il riconoscimento della personalità giuridica privata, ottenuta il 25 ottobre 2016.

Partecipazioni	Valori bilancio 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valori bilancio 31/12/2020	% possesso	Capitale Sociale 31/12/2019	Pro-quota C.S.
A.P.T. Servizi S.r.l.	126.532	0	0	126.532	49,0000	260.000	127.400
Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA-soc.quotata	12.217		0	12.217	13.456 azioni	90.314.162	113.519
Agroqualità S.p.A.	18.071	0	0	18.071	0,9735	1.856.191	18.071
ART-ER S. Cons. P.A.	41.947	0		41.947	3,037	1.598.122	48.536
Consorzio per l'innovazione Tecnologica Scrl Dintec	890	0	0	890	0,2444	551.473	1.348
Ecocerved S.r.l.	15.647	0	0	15.647	0,9300	2.500.000	23.346
Ifoa Ente pubblico Eco	71.788	0	0	71.788	1,5160	4.735.259	71.788
Ifoa management srl	4.500	0	0	4.500	8,8200	51.000	4.500
Infocamere Scpa	14.900	0	0	14.900	0,7600	17.670.000	134.153
Isnart Scpa	1.767	0	0	1.767	0,6681	292.184	1.952
Job Camere srl in liquidazione	1.462	0	-1.462	0		-	-
Promos Italia srl	0	20.000		20.000	1,0000	2.000.000	20.000
Reggio Emilia Innovazione Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0300	871.956	297
Retecamere Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0,0600	242.356	137
Tecnoservicecamere Scpa	12.598	0	0	12.598	0,6700	1.318.941	8.885
Uniontrasporti Scarl	4.531	0	0	4.531	5,2300	389.041	20.345
Totale	326.850	20.000	-1.462	345.388		124.650.686	594.276

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

I saldi sono i seguenti	2020	2019	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	1.584.783	1.155.901	428.882
Crediti oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	1.584.783	1.155.901	428.882

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2020	2019	Variazioni
Crediti verso clienti	160.638	43.795	116.843
Crediti verso clienti per fatture da emettere	361.520	678.669	-317.149
Clienti note di credito da emettere	0	-1.800	1.800
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	521.983	720.489	-198.506

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

In particolare i crediti vantati verso le Camere di Commercio sono relativi ad attività effettuate nell'ambito di progetti intercamerali dell'esercizio 2020.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riguarda i crediti verso clienti della attività commerciale.

Crediti tributari	2020	2019	Variazioni
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	47.998	45.712	2.286
Erario c/Irap	0	1.986	-1.986
Erario c/Ires	9.161	0	9.161
Credito d'imposta L. 190/2014	0	622	-622
Totale crediti tributari	57.159	48.320	8.839
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito d'imposta L. 190/2014	0	0	0
	0	0	0
Totale crediti tributari	57.159	48.320	8.839

Altri crediti	2020	2019	Variazioni
Crediti per contributi vari	854.306	383.759	470.547
Anticipi a fornitori	150.858	2.029	148.829
Crediti diversi	0	534	-534
Crediti verso INAIL	0	137	-137
Credito Inps per contrib. ferie e perm. anni prec.non fruiti	477	633	-156
Totale crediti	1.005.641	387.092	618.549

I principali importi dei crediti alla data del 31 dicembre 2020 sono relativi a crediti vantati verso la Regione per contributi da ricevere a saldo di progetti sull'internazionalizzazione e Osservatori economici e altri crediti verso l'Unione Europea e il sistema camerale per progetti finanziati.

Disponibilità liquide	2020	2019	Variazioni
Depositi Bancari	8.758.286	7.036.022	1.722.264
Denaro e valori in cassa	120	502	-382
Totale	8.758.406	7.036.524	1.721.882

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2020	2019	Variazioni
I saldi sono i seguenti			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	127.206	2.730	124.476
Totale Ratei e Risconti Attivi	127.206	2.730	124.476

Gli importi dei ratei e dei risconti sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

I risconti attivi sono costituiti da costi inerenti attività di internazionalizzazione, costi per canoni di assistenza e servizi, abbonamenti a quotidiani, oltre a spese inerenti le locazioni di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio netto contabile dell'ente, alla chiusura dell'esercizio, risulta così formato:

	2020	2019	Variazioni
Patrimonio dell'associazione (utili esercizi precedenti)	3.814.994	3.814.994	0
Fondo di garanzia per il riconoscimento della personalità giuridica	25.000	25.000	0
Riserva da arrotondamento in euro	0	2	-2
Utile (Perdita) dell'esercizio	57.417		57.417
Totale Patrimonio Netto	3.897.411	3.839.996	57.415

Il fondo di garanzia è inerente al riconoscimento della personalità giuridica privata ed indisponibile per la gestione, come richiesto dalla Regione Emilia Romagna.

Il riconoscimento è stato ottenuto con determina n. 16627 del 25 ottobre 2016 della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Fondo per rischi ed oneri

I movimenti del fondo rischi e oneri dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Saldi al 31/12/2019	Accantonamento 2020	Utilizzo 2020	Saldi al 31/12/2020
Fondo per rischi ed oneri	70.767	10.000	0	80.767
F.do per rischi ed oneri futuri	979.019	0	0	979.019

Totale Fondo per rischi ed oneri	1.049.786	10.000	0	1.059.786
----------------------------------	-----------	--------	---	-----------

L'importo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura a futuri esborsi finanziari in relazione a futuri oneri è stato utilizzato per la parte necessaria alla copertura delle attività non coperte dalla quota associativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I saldi sono i seguenti:	2020	2019	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	695.619	650.342	45.277

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato sulla base delle competenze maturate al 31 dicembre 2020 nei confronti di tutti i 20 dipendenti in forza a tale data, dedotte le anticipazioni già erogate e quanto liquidato ai Fondi pensione integrativi.

Si propone di seguito una sintesi della movimentazione del fondo TFR registrata nell'esercizio 2020 e nel precedente:

	2020	2019
Saldo iniziale	650.342	614.234
Accantonamento e rivalutazione dell'esercizio	84.376	85.324
Versamenti ai fondi pensione integrativi	-30.349	-29.327
Utilizzi per pagamenti e imposta sostitutiva	-8.750	-19.889
Saldo finale	695.619	650.342

DEBITI	2020	2019	Variazioni
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.210.496	3.039.467	2.171.029
Esigibili oltre l'esercizio successivo			0
Totale	5.210.496	3.039.467	2.171.029

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2020	2019	Variazioni
Fornitori	404.509	171.852	232.657
Fornitori fatture da ricevere	754.720	473.296	281.424
Fornitori n.accredito da ricevere	0	-946	946
Totale	1.159.229	644.202	515.027

Debiti Tributari	2020	2019	Variazioni
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
IRPEF c/Rit. Lavoro dipendente	44.974	45.831	-857
IRPEF lavoro autonomo	2.331	905	1.426
IRPEF co.co.co	2.577	4.730	-2.153
IRAP	2.612	0	2.612

IRES	0	2.748	-2.748
IVA split payment	104.697	70.637	34.060
IVA per servizi esteri	770	0	770
Imposta sostit. su rival. TFR	165	253	-88
Fondo imposte per IRAP	1.150	1.150	0
	<u>159.276</u>	<u>126.254</u>	<u>33.022</u>
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
Totale	159.276	126.254	33.022

Debiti verso Istituti di previdenza e Sicurezza sociale

	2020	2019	Variazioni
Debiti verso INPS	53.753	49.239	4.514
Debiti v/ Enti Previdenziali	23.526	22.545	981
Totale	77.279	71.784	5.495

Altri debiti	2020	2019	Variazioni
Dipendenti per Ferie e permessi	52.600	55.513	-2.913
Debiti v/ dipendenti e cocopro	61.756	44.273	17.483
Contributi c/anticipi	133.594	35.560	98.034
Debiti v/so sistema camerale	288.046	308.082	-20.036
Fondo unico bandi Promozione internazionalizzazione	1.030.182	1.739.096	-708.914
Fondo unico per interventi a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza Covid	2.183.322	0	2.183.322
Clients c/ anticipi	52.000	0	52.000
Debiti per trattenuti sindacali	1.172	1.163	9
Debiti diversi	12.040	13.540	-1.500
Totale	3.814.712	2.197.227	1.617.485

I debiti verso Erario per IVA e ritenute d'acconto e quelli verso Enti Previdenziali sono stati liquidati all'inizio dell'esercizio 2021 e, comunque, entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

Il versamento dell'IVA dovuta per scissione dei pagamenti (Split payment), esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi, viene liquidata entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

I debiti verso dipendenti per ferie non godute sono rappresentati da ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti in forza al 31 dicembre 2020.

I debiti verso dipendenti e cococo riguardano principalmente il rateo di competenza della quattordicesima mensilità.

L'importo per il Fondo unico del Bando regionale fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di contributi alle imprese per il sostegno a percorsi di internazionalizzazione.

La voce Fondo unico per interventi a sostegno della liquidità delle imprese colpite dall'emergenza Covid fa riferimento ad importi stanziati dal sistema camerale a sostegno delle imprese colpite dalle difficoltà subite dalle imprese causa la pandemia in atto.

Ratei e risconti passivi	2020	2019	Variazioni
Risconti passivi	7.760	5.000	2.760
Totale Ratei e Risconti Passivi	7.760	5.000	2.760

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Di seguito vengono esposte le variazioni dei principali conti di ricavo e di costo del conto economico.

Ricavi	2020	2019	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	129.740	193.041	-63.301
Quote di partecipazione CCIAA	1.620.276	1.611.236	9.040
Contributi diversi	2.148.928	1.855.770	293.158
Altri ricavi e proventi	4.326	2.508	1.818
Quota utilizzo f.do straordinario attività	0	202.451	-202.451
Totale ricavi	3.903.270	3.865.006	38.264

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Le quote associative delle Camere di Commercio fanno riferimento all'applicazione dell'aliquota del 2,70% determinata secondo le disposizioni statutarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate risultanti dal Bilancio d'esercizio 2018 (ultimo approvato alla data del bilancio preventivo) deliberato dalle Camere della regione ai sensi dell'art.6 comma 7 della legge 580/1993 e successive modifiche, ammontano ad € 1.620.276 (€ 1.611.236 nel 2019).

I contributi diversi sono relativi ad attività progettuali e iniziative realizzate per conto delle Camere associate, attività effettuate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a Progetti comunitari e con l'Unioncamere Italiana. Altre entrate sono inerenti le attività avviate a seguito dei protocolli di intesa con la Regione Emilia-Romagna.

La quota di utilizzo del fondo stanziato nel 2017 per complessivi 1.500.0000 euro al fine di offrire una adeguata copertura alle attività non è stato utilizzato nell'esercizio.

COSTI

Spese per prestazione di servizi	2020	2019	Variazioni
Attività finanziate con Quote associative	190.533	175.697	14.836
Progetti finanziati dal Fondo Perequativo	436.211	235.338	200.873
Progetti finanziati con risorse vincolate	37.075	301.899	-264.824
Attività finanziate da altri contributi	1.166.552	1.152.934	13.618
Quota utilizzo f.do straord. Finaz. Attività			0
Compensi organi collegiali	10.927	19.256	-8.329
Buoni pasto	13.332	16.720	-3.388
Assicurazioni	8.694	9.603	-909
Oneri legali	8.684	0	8.684
Consumi intermedi:			
Studi incarichi e consulenze	0	3.806	-3.806
Rappresentanza convegni e pubblicità	341	748	-407
Missioni e trasferte dipendenti	3.112	11.172	-8.060
Rimb. spese varie dip.	162	329	-167
Formazione	116	116	0
Spese funzionamento organi	2.312	7.334	-5.022
Spese di funzionamento uffici	27.463	35.427	-7.964

Canoni per servizi informatici	39.077	42.927	-3.850
Spese condominiali	47.251	45.932	1.319
Servizio di vigilanza	1.937	2.214	-277
Trasporti	95	0	95
Servizio tenuta paghe	5.367	5.050	317
Canoni di assistenza	13.874	13.276	598
Altri servizi e spese varie	2.425	3.558	-1.133
Servizi amministrativi	8.311	9.765	-1.454
Spese e commissioni bancarie	976	2.317	-1.341
Altri costi del personale	2.878	1.254	1.624
Totale parziale Consumi intermedi	155.697	185.225	-29.528
Totale costi per servizi	2.027.705	2.096.672	-68.967

Costo per godimento beni di terzi	2020	2019	Variazioni
Canoni locazioni immobili	217.536	217.536	0
Noleggi hardware e software	0	0	0
Altri canoni	2.041	2.480	-439
Totale	219.577	220.016	-439

Personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

I saldi sono i seguenti:	2020	2019	Variazioni
Stipendi	994.326	975.323	19.003
Oneri sociali	303.510	299.091	4.419
Accantonamento al TFR	84.376	85.324	-948
Altri costi del personale	3.150	3.150	0
Totale costi del personale	1.385.362	1.362.888	22.474

Per ulteriori informazioni e commenti sulle variazioni dei costi del personale si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione.

Il movimento dei dipendenti nel corso del 2020 è stato il seguente:

	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
al 01/01/2020	14	4	2	20
Assunzioni	0	0	0	0
Dimissioni	0	0	0	0
al 31/12/2020	14	4	2	20

di cui con contratto part-time	Impiegati	Quadri	Totale
al 01/01/2020	2	0	2
al 31/12/2020	2	0	2

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quello del terziario, della distribuzione e dei servizi per impiegati e quello di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi dei dirigenti.

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Variazioni
Bilancio dello Stato riduzione di spesa L. 122/2010	43.859	39.872	3.987
Bilancio dello Stato riduzione consumi intermedi L.135/2012	83.819	76.199	7.620
Bilancio dello Stato maggiorazione rid. consumi intermedi DL 66/2014	41.909	38.099	3.810
Imposte e tasse deducibili	4.626	5.521	-895
Imposte e tasse non deducibili	18	1.194	-1.176
Oneri diversi di gestione	1.356	1.681	-325
Cancelleria	981	2.341	-1.360
Beni strumentali inf. 516 euro	522	231	291
Abbuoni passivi	-	3	-3
Totale	177.090	165.141	11.949

Ai sensi della 122/2010, della Legge 135/2012 e del D. 66/2014 sono state versate al bilancio dello Stato, le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, con un ulteriore aumento del 10% previsto dalla Legge 190/2019 per complessivi € 169.587 (154.170 nel 2019).

Proventi e oneri finanziari	2020	2019	Variazioni
Proventi finanziari			
- Da partecipazioni per dividendi	0	38.995	-38.995
- Da partecipazioni per plusvalenze patrimoniali	0	172	-172
- Altri proventi	4.924	6.608	-1.684
Totale Proventi finanziari	4.924	45.775	-40.851
Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0
Totale oneri finanziari	0	0	0
Proventi finanziari netti	4.924	45.775	-40.851

Gli altri proventi finanziari dell'esercizio sono costituiti da interessi attivi bancari per € 4.924. Per ulteriori informazioni circa la situazione finanziaria e la sua evoluzione nell'esercizio 2019 si rimanda alla lettura del rendiconto finanziario dell'esercizio riportato nel prosieguo del presente fascicolo di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

L'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 2.491 e IRAP € 21.118. La voce comprende la sopravvenienza attiva IRES dell'esercizio precedente di € 2.531, per complessivi € 21.078.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziate imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di portare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 57.417.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

Unione Regionale Camere di Commercio Emilia-Romagna - con sede in Bologna
 Viale Aldo Moro n. 62 - Codice Fiscale n. 80062830379 - Partita Iva 02294450371 -
 Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 365668
ATTIVITA' COMMERCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020
 in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.
 (Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	0	0
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>371.781</i>	<i>190.219</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI	371.781	190.219
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	371.781	190.219
D) RATEI E RISCONTI (D)	0	0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	371.781	190.219

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2020 31.12.2019

A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio dell'Associazione		0	0
VII - Altre Riserve distintamente indicate			
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile		0	0
Riserva da arrotondamento in euro		0	-1
Totale Altre Riserve distintamente indicate		0	-1
IX - Utili / (Perdite) a nuovo		0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio		26.348	-62.009
Totale PATRIMONIO NETTO	(A)	26.348	-62.010
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B)	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C)	0	0
D) - DEBITI :			
<i>entro l'esercizio successivo</i>		337.673	247.229
<i>oltre l'esercizio successivo</i>		0	0
Totale DEBITI	(D)	337.673	247.229
E) RATEI E RISCONTI	(E)	7.760	5.000
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)		371.781	190.219

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' COMMERCIALE

31.12.2020 31.12.2019

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.740	193.041
2)	Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti		
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi	-217	167.825

Totale VALORE PRODUZIONE	(A)	129.523	360.866
---------------------------------	------------	----------------	----------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	21	0
7)	per servizi	45.383	265.818
8)	per godimento di beni di terzi	7.290	21.407
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	33.012	94.899
b)	oneri sociali	10.077	29.102
c)	trattamento di fine rapporto	2.801	8.302
e)	altri costi	105	307

Totale costi per il personale		<u>45.995</u>	<u>132.610</u>
-------------------------------	--	---------------	----------------

10) ammortamenti e svalutazioni:

a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d)	svalutazione crediti	0	0

Totale ammortamenti e svalutazioni		<u>0</u>	<u>0</u>
------------------------------------	--	----------	----------

11)	variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12)	accantonamenti per rischi	0	0
13)	altri accantonamenti	0	0
14)	oneri diversi di gestione	33	229

Totale COSTI DI PRODUZIONE	(B)	98.722	420.064
-----------------------------------	------------	---------------	----------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		30.801	-59.198
--	--	---------------	----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis)	Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(C)	0	0
--	------------	----------	----------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(D)	0	0
---	------------	----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		30.801	-59.198
-------------------------------	--	--------	---------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio		4.453	2.811
--	--	-------	-------

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		26.348	-62.009
---	--	---------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS DEL CODICE CIVILE

ATTIVITA' COMMERCIALE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state eseguite secondo prudenza, utilizzando criteri omogenei a quelli applicati nei precedenti esercizi e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo.

Relativamente all'attività commerciale è stata tenuta la contabilità separata, detraendo per le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, la parte che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi; per l'anno 2019 il rapporto è stato valutato pari al 3,32%.

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2020 dell'attività commerciale chiude con un utile d'esercizio pari ad € 26.348.

Il presente bilancio è redatto secondo la forma abbreviata prevista dall'articolo 2435 bis del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

I crediti sono esposti al minore tra valore nominale e valore di presumibile realizzo. Nel bilancio in esame, come in quello precedente, non si è reso necessario effettuare alcuna rettifica dei crediti stessi a mezzo di accantonamenti per rischi, non sussistendo alcun ragionevole dubbio sulla loro esigibilità. I crediti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti di qualsiasi natura e specie, ove non specificato in bilancio, devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Costi e ricavi

Tutti i componenti positivi e negativi del conto economico sono stati determinati sulla base della competenza all'esercizio in esame, nel rispetto del principio di prudenza e tenuto, altresì conto dei rischi e delle perdite dei quali si è venuti a conoscenza entro la data di redazione del bilancio.

Imposte

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative. L'eventuale debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce "Debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "Crediti Tributari".

Nell'esercizio in esame, sono state imputate a conto economico l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE

ATTIVO CIRCOLANTE

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 con il raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

CREDITI

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2020 risulta composto come segue:

I saldi sono i seguenti:	2020	2019	Variazioni
Crediti entro l'esercizio successivo	247.394	190.219	57.175
Totale	247.394	190.219	57.175

Riportiamo di seguito un'analisi dei crediti:

Crediti verso clienti	2020	2019	Variazioni
Crediti verso clienti	41.724	26.557	15.167
Crediti verso clienti per fatt. da emettere	0	1.800	-1.800
Crediti verso clienti per note di credito da emettere	0	-1.800	1.800
- Fondo svalutazione crediti fiscale	-175	-175	0
Totale	41.549	26.382	15.167

Nessun credito verso clienti risulta esigibile oltre l'esercizio.

Crediti tributari	2020	2019	Variazioni
Erario c/IVA	47.998	45.712	2.286
Totale	47.998	45.712	2.286

Altri crediti	2020	2019	Variazioni
Crediti v/ attività istituzionale	124.017	0	124.017
Anticipi a fornitori	33.830	0	33.830
Crediti diversi	-	118.125	-118.125
Totale	157.847	118.125	39.722

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I saldi sono i seguenti:	2020	2019	Variazioni
Risconti attivi	124.387	0	124.387
Totale Ratei e Risconti Attivi	124.387	0	124.387

Gli importi dei ratei e dei risconti sono calcolati nel rispetto della competenza temporale, riguardano i progetti Canada e Dubai.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

I saldi sono i seguenti:	2020	2019	Variazioni
Riserva di arrotondamento	0	-1	1
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.348	-62.009	88.357
Totale Patrimonio Netto	26.348	-62.010	88.358

DEBITI

I saldi sono i seguenti	2020	2019	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	337.673	247.229	90.444
Totale	337.673	247.229	90.444

Riportiamo di seguito un'analisi dei debiti:

Debiti verso fornitori	2020	2019	Variazioni
Fornitori	52.732	7.285	45.447
Fornitori fatture da ricevere	30.586	0	30.586
Fornitori n. accreditato da ricevere	0	0	0
Totale	83.318	7.285	76.033

Debiti Tributari	2020	2019	Variazioni
Erario c/ IVA	0	0	0
IVA split payment	1.141	9.895	-8.754
Fondo imposte	713	713	0
Totale	1.854	10.608	-8.754

Altri debiti	2020	2019	Variazioni
Clienti c/anticipi	52.000	0	52.000
Debiti verso Camere di Commercio e Az. Speciali	14.000	14.000	0
Contributi c/ anticipi	68.000	0	68.000
Debiti v/ attività istituzionali	118.501	215.336	-96.835
Totale	252.501	229.336	23.165

Ratei e risconti passivi	2020	2019	Variazioni
Risconti passivi da contratto serv. legale	7.760	5.000	2.760
Totale Ratei e Risconti Passivi	7.760	5.000	2.760

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i maggiori raggruppamenti delle voci di ricavo e di costo.

Ricavi	2020	2019	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	129.740	193.041	-63.301
Altri ricavi e proventi	-217	167.825	-168.042
Totale ricavi	129.523	360.866	-231.343

I ricavi per vendite e prestazioni sono principalmente relativi a elaborazione e analisi dati economici e banche dati, promozione internazionalizzazione, servizi e prestazioni varie in particolare a società del sistema camerale.

Spese per prestazioni di servizi	2020	2019	Variazioni
Oneri per attività commerciali	41.186	252.875	-211.689
Altri costi per servizi	4.197	12.943	-8.746
Totale	45.383	265.818	-220.435

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio in esame l'ente ha conteggiato le imposte correnti imputandole al conto economico per i seguenti importi: IRES € 1.479 e IRAP € 2.974 per complessivi € 4.453.

Imposte differite

Nel bilancio di esercizio non sono stanziati imposte differite attive e passive non ricorrendone i presupposti.

DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di portare a nuovo l'utile d'esercizio che ammonta complessivamente ad Euro 26.348.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Zambianchi

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c.

(Importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

	<u>31.12.2020</u>	<u>31.12.2019</u>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni immateriali	40.827	40.827
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>-40.827</i>	<i>-40.827</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Costi storici immobilizzazioni materiali	309.010	311.378
<i>Fondi Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>-278.380</i>	<i>-273.551</i>
Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.630	37.827
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	370.047	351.609
Totale IMMOBILIZZAZIONI (B)	400.677	389.436
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	0	0
II - CREDITI:		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.337.389</i>	<i>965.682</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale CREDITI	1.337.389	965.682
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.758.406	7.036.524
Totale ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.095.795	8.002.206
D) RATEI E RISCONTI (D)	2.819	2.730
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	10.499.291	8.394.372

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2020 31.12.2019

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio dell'Associazione	3.814.994	3.814.994
VII - Altre Riserve distintamente indicate		
Fondo di garanzia per il riconoscimento giuridico indisponibile	25.000	25.000
Riserva da arrotondamento in euro	0	3
Totale Altre Riserve distintamente indicate	25.000	25.003
IX - Utili / (Perdite) a nuovo	0	0
IX - Utile / (Perdita) dell'esercizio	31.069	62.009
Totale PATRIMONIO NETTO	(A) 3.871.063	3.877.006
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	(B) 1.059.786	1.049.786
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	(C) 695.619	650.342
D) - DEBITI :		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	<i>4.872.823</i>	<i>2.792.238</i>
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale DEBITI	(D) 4.872.823	2.792.238
E) RATEI E RISCONTI	(E) 0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO (A+B+C+D+E)	10.499.291	8.394.372

CONTO ECONOMICO

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

31.12.2020 31.12.2019

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazioni riman. prod. in corso, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	3.773.747	3.504.140

Totale VALORE PRODUZIONE (A) 3.773.747 3.504.140

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	986	0
7) per servizi	1.982.322	1.830.854
8) per godimento di beni di terzi	212.287	198.609
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	961.314	880.424
b) oneri sociali	293.433	269.989
c) trattamento di fine rapporto	81.575	77.022
e) altri costi	3.045	2.843
Totale costi per il personale	1.339.367	1.230.278

10) ammortamenti e svalutazioni:

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.958	10.302
d) svalutazione crediti	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.958	10.302

11) variaz. rimanenze mat. prime, suss. di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	177.057	164.912

Totale COSTI DI PRODUZIONE (B) 3.730.977 3.444.955

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B) 42.770 59.185

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	0	38.995
16) Altri proventi finanziari	4.924	6.780
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17 bis) Utili o perdite su cambi	0	0

DIFFERENZA TRA PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) 4.924 45.775

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D) 0 0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.694	104.960
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	16.625	42.951

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 31.069 62.009

Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 co 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) - Riepilogo valori	
Saldo Iniziale 01/01/2020	7.036.022
Entrate	14.400.502
Uscite	-12.678.238
Saldo finale al 31/12/2020	8.758.286

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (art. 9 commi 1 Decreto 27 Marzo 2013) - ANNO 2020		
ENTRATE		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	5.372.580
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.189.961
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	182.619
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	186.185
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	186.185
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	4.924
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	4.924
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	4.723
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	4.723
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attivita' finanziarie	5.353
III	Alienazione di titolo obbligazionari a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5.353
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.826.737
	TOTALE ENTRATE	14.400.502

USCITE

LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio internazionale ed internazionalizzazioni del sistema	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		4	4	1	1	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	2.152.294	525.168	14.107	609.934	3.301.503
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	499.482	248.190	-	286.024	1.033.696
III	Retribuzioni lorde	300.011	149.074	-	171.798	620.883
III	Contributi sociali a carico dell'ente	199.471	99.116	-	114.225	412.813
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	193.417	193.417
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.625.143	272.582	-	110.784	2.008.509
III	Acquisto di beni non sanitari	399	198	-	228	825
III	Acquisto di servizi non sanitari	1.624.745	272.383	-	110.556	2.007.684
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	17.052	17.052
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	27.669	4.396	14.107	2.657	48.829
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	4.640	2.306	-	2.657	9.603
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	14.107	-	14.107
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.170	7.538	-	8.687	31.394
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	15.170	7.538	-	8.687	31.394
III	BENI MATERIALI	15.170	7.538	-	8.687	31.394
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	20.000	-	-	20.000
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	20.000	-	-	20.000
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	20.000	-	-	20.000
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.451.772	1.712.113	-	161.456	9.325.341
III	Versamenti di altre ritenute	134.734	66.949	-	77.154	278.837
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	126.972	63.092	-	72.710	262.774
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	13.011	6.465	-	7.450	26.926
III	Altre uscite per partite di giro	7.177.055	1.575.607	-	4.142	8.756.804
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	9.619.236	2.264.818	14.107	780.077	12.678.238

STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2020 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

ATTIVO			Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2019
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a)Immateriali						
Software			0			0
Licenza d'uso			0			0
Diritti d'autore			0			0
Altre			0			0
Totale immobilizz. immateriali			0			0
b)Materiali						
Immobili			0			0
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche			793			1.383
Attrezzature informatiche			27.095			33.137
Arredi e mobili			2.742			3.307
Automezzi			0			0
Biblioteca			0			0
Totale immob. materiali			30.630			37.827
c)Finanziarie	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Partecipazioni a quote		<i>345.388</i>	345.388		<i>326.850</i>	326.850
Altri investimenti mobiliari		<i>0</i>	0		<i>0</i>	0
Prestiti ed anticipazioni attive		<i>24.659</i>	24.659		<i>24.759</i>	24.759
Totale immob. finanziarie			370.047			351.609
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			400.677			389.436
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d)Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			0			0
Totale rimanenze			0			0
e)Crediti di funzionamento	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Crediti da diritto annuale	<i>0</i>	<i>0</i>	0	<i>0</i>	<i>0</i>	0
Crediti v/organismi e istit. naz. e comunit.	<i>226.759</i>	<i>0</i>	226.759	<i>357.414</i>	<i>0</i>	357.414
Crediti v/organismi del sistema camerale	<i>1.111.971</i>	<i>0</i>	1.111.971	<i>720.452</i>	<i>0</i>	720.452
Crediti per servizi c/terzi	<i>0</i>	<i>0</i>	0	<i>0</i>	<i>0</i>	0
Crediti diversi	<i>95.370</i>	<i>0</i>	95.370	<i>76.181</i>	<i>0</i>	76.181
Anticipi a fornitori	<i>150.858</i>	<i>0</i>	150.858	<i>2.029</i>	<i>0</i>	2.029
Totale crediti di funzionamento			1.584.958			1.156.076
f)Disponibilità liquide						
Banca c/c			8.753.629			7.031.181
Depositi postali			4.777			5.343
Totale disponibilità liquide			8.758.406			7.036.524
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			10.343.364			8.192.600
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			0			0
Risconti attivi			127.206			2.730
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			127.206			2.730
TOTALE ATTIVO			10.871.247			8.584.766
D) CONTI D'ORDINE			0			0
TOTALE GENERALE			10.871.247			8.584.766

STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2020 redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

PASSIVO			Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			3.839.994			3.839.996
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			57.417			0
Riserve da partecipazioni			0			0
Totale patrimonio netto			3.897.411			3.839.996
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			695.619			650.342
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			695.619			650.342
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>		<i>ENTRO 12 MESI</i>	<i>OLTRE 12 MESI</i>	
Debiti v/fornitori	1.159.229		1.159.229	644.202		644.202
Debiti v/società e organismi del sistema	3.635.144		3.635.144	2.070.918		2.070.918
Debiti v/organismi e istit.nazionali e comunit.	0		0	0		0
Debiti tributari e previdenziali	235.785		236.555	198.038		198.038
Debiti v/dipendenti	114.356		114.356	99.786		99.786
Debiti v/Organi istituzionali	0		0	0		0
Debiti diversi	13.212		13.212	26.523		26.523
Debiti per servizi c/terzi	0		0	0		0
Clients c/anticipi	52.000		52.000	0		0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			5.210.496			3.039.467
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte			175			175
Altri fondi			1.059.786			1.049.786
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.059.961			1.049.961
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi						
Risconti passivi			7.760			5.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			7.760			5.000
TOTALE PASSIVO			6.973.836			4.744.770
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			10.871.247			8.584.766
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			10.871.247			8.584.766

CONTO ECONOMICO ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)			
VOCI DI ONERE/PROVENTO	2020	2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	3.773.105,00	3.669.457,00	103.648,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	130.165,00	195.549,00	-65.384,00
5) Variazioni delle rimanenze			
Totale Proventi correnti (A)	3.903.270,00	3.865.006,00	38.264,00
B) Oneri correnti			
6) Personale	1.385.362,00	1.362.888,00	22.474,00
a) competenze al personale	994.326,00	975.323,00	19.003,00
b) oneri sociali	303.510,00	299.091,00	4.419,00
c) accantonamenti al T.F.R.	84.376,00	85.324,00	-948,00
d) altri costi	3.150,00	3.150,00	0,00
7) Funzionamento	640.525,00	674.223,00	-33.698,00
a) Prestazione servizi	190.258,00	215.783,00	-25.525,00
b) Godimento di beni di terzi	219.577,00	220.016,00	-439,00
c) Oneri diversi di gestione	195.324,00	206.668,00	-11.344,00
d) Quote associative	24.439,00	12.500,00	11.939,00
e) Organi istituzionali	10.927,00	19.256,00	-8.329,00
8) Interventi economici	1.805.932,00	1.853.368,00	-47.436,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	18.958,00	20.302,00	-1.344,00
a) immob. immateriali	0,00	10.302,00	-10.302,00
b) immob. materiali	8.958,00	0,00	8.958,00
c) svalutazione crediti	0,00	175,00	-175,00
d) fondi rischi e oneri	10.000,00	9.825,00	175,00
Totale Oneri correnti (B)	3.850.777,00	3.910.781,00	-60.004,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	52.493,00	-45.775,00	98.268,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	4.924,00	45.775,00	-40.851,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione finanziaria	4.924,00	45.775,00	-40.851,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D+/-E)	57.417,00	0,00	57.417,00

CONTO ECONOMICO riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)				
	2020		2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici			-	
b4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.773.105		3.467.006
c1) contributi dallo Stato	-		-	
c2) contributi da Regione	-		-	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.677.741		3.153.770	
c4) contributi dall'Unione Europea	95.364		313.236	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		129.740		193.041
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		425		204.959
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	425		204.959	
Totale valore della produzione (A)		3.903.270		3.865.006
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.007		-
7) per servizi		2.030.549		2.100.907
a) erogazione di servizi istituzionali	1.830.371		1.865.868	
b) acquisizione di servizi	189.251		211.977	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	-		3.806	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	10.927		19.256	
8) per godimento beni di terzi		219.577		220.016
9) per il personale		1.385.362		1.362.888
a) salari e stipendi	994.326		975.323	
b) oneri sociali	303.510		299.091	
c) trattamento fine rapporto	84.376		85.324	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	3.150		3.150	
10) ammortamenti e svalutazioni		8.958		10.302
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		10.302	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.958		-	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		10.000		10.000
14) oneri diversi di gestione		195.324		206.668
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	169.587		154.170	
b) altri oneri diversi di gestione	25.737		52.498	
Totale costi (B)		3.850.777		3.910.781
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		52.493		- 45.775

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		4.924		45.775
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		38.995	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.924		6.780	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-		-
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		4.924		45.775
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		57.417		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		57.417		-
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		-		-
TOTALE A PAREGGIO		57.417		0